

BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Relazione illustrativa

[pagina bianca]

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	5
2. IL PIANO DEI CONTI	10
3. LE ENTRATE.....	11
3.1. ENTRATE DI NATURA CONTRIBUTIVA	12
3.2. ENTRATE DI NATURA NON CONTRIBUTIVA (TRASFERIMENTI, INTERESSI E RIMBORSI) 16	
4. LE SPESE	18
4.1. LE SPESE PER IL PERSONALE.....	20
4.2. IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'AUTORITÀ	22
4.3. LE SPESE PER BENI E SERVIZI	23
4.4. TRASFERIMENTI CORRENTI	24
4.5. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	25
4.6. ALTRE SPESE CORRENTI	26
4.7. SPESE IN CONTO CAPITALE	26
4.8. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE SPESE PER CATEGORIA DI BILANCIO.....	27
4.8.1. LE SPESE CORRENTI	27
4.8.2. LE SPESE IN CONTO CAPITALE.....	43
4.9. APPLICAZIONE DEI LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA LEGGE	45
5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31 DICEMBRE 2022	48
ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE	51
ALLEGATO 2 – BILANCIO 2023 ARTICOLATO SECONDO PIANO FINANZIARIO DEL PIANO DEI CONTI INTEGRATO PREVISTO DAL D.P.R. N. 132/2013	56
ALLEGATO 3 – PIANO DEI CONTI INTEGRATO E BILANCIO DELL'AUTORITÀ: CORRISPONDENZE	63
ALLEGATO 4 – BILANCIO 2023 PER MISSIONI E PROGRAMMI	69
ALLEGATO 5 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2023	77



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

[pagina bianca]

1. INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione 2023 dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è redatto sulla base delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo I, del *Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità* (delibera n. 17/98/CONS e successive modifiche e integrazioni – di seguito anche *Regolamento*) ed è formulato in termini finanziari di competenza e di cassa.

Esso è composto dai seguenti prospetti, illustrati nella presente relazione:

- 1) Bilancio di previsione entrate – esercizio 2023;
- 2) Bilancio di previsione spese – esercizio 2023.

Il bilancio di previsione 2023 segue, inoltre, le disposizioni contenute nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 (*“Legge di contabilità e finanza pubblica”*) e nel successivo d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (*“Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*), finalizzate all'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato per tutte le pubbliche amministrazioni, nonché le diverse disposizioni di legge in materia di entrata e di spesa susseguitesesi nel tempo (riepilogate in allegato 1).

Le entrate e le spese iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 9 del *Regolamento*, sono ripartite in titoli, categorie e capitoli.

La principale novità de bilancio di esercizio 2023 è rappresentata dalla previsione di entrate e uscite legate alle nuove competenze attribuite all'Autorità a seguito dell'adozione dei decreti legislativi n. 177 dell'8 novembre 2021 e n. 208 dell'8 novembre 2021 in materia, rispettivamente, di i) tutela del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale e ii) vigilanza sul mercato dei servizi di piattaforma per la condivisione di video (c.d. *video-sharing platform*).

Nel bilancio 2023, di conseguenza, sono considerate due nuove fonti di finanziamento rappresentate dal contributo dovuto dai soggetti che operano nel settore del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale e dai fornitori di servizi di piattaforma per la condivisione di video.

Nello specifico, le entrate 2023 derivano per la quasi totalità dal contributo posto, ai sensi della legge n. 266/2005, a carico dei soggetti attivi nei settori regolati dall'Autorità (comunicazioni elettroniche, servizi *media*, servizi postali, servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*, diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale, servizi di piattaforma per la condivisione di video e diritti audiovisivi sportivi), essendo oramai, da diversi anni, venuta meno ogni forma di contributo statale.

Al riguardo, il Consiglio dell'Autorità, il 24 novembre 2022, ha approvato le delibere:

- n. 409/22/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2023 dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche*”, il cui gettito atteso è pari a 38.750.000,00 euro;¹
- n. 410/22/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2023 dai soggetti che operano nel settore dei servizi media*”, il cui gettito atteso è pari a 23.900.000,00 euro;
- n. 411/22/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2023 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”, il cui gettito atteso è pari a 11.425.000,00 euro;
- n. 412/22/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2023 dai soggetti che operano nel settore dei servizi di intermediazione online e dei motori di ricerca online*”, il cui gettito atteso è pari a 4.000.000,00 euro;
- n. 413/22/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2023 dai fornitori di servizi di piattaforma per la condivisione di video*”, il cui gettito atteso è pari a 2.000.000,00 euro;

¹ Le delibere contributive per l'anno 2023 (delibere nn. 409-415/22/CONS, del 24 novembre 2022, sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini dell'approvazione ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (decreto di esecutività), in data 25 novembre 2022 con i protocolli nn. 336007, 336012, 336017, 336020, 336021, 336026 e 336027/2022.

- n. 414/22/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2023 dai soggetti che operano nel settore del diritto d’autore e diritti connessi nel mercato unico digitale*” il cui gettito atteso è pari a 1.200.000,00 euro;
- n. 415/22/CONS recante “*Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell’art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 per l’anno 2023 (stagione sportiva 2021/2022)*”, il cui gettito atteso è pari a 650.000,00 euro.

Nel complesso, le entrate derivanti dai contributi dei soggetti che operano nei settori regolati dall’Autorità sono, quindi, previste in 82.025.000,00 euro.

Completano il sistema delle entrate 2023, i rimborsi provenienti da altre amministrazioni e altri proventi (interessi attivi), per un totale previsto di 152.340,00 euro.

Le entrate totali previste nel 2023 sono, quindi, pari a 82.177.340,00 euro.

Ai sensi di legge parte del fabbisogno trova copertura attraverso il ricorso all’utilizzo di parte dell’avanzo presunto di amministrazione per 7.200.000,00 euro, derivante dai *surplus* di entrate negli esercizi precedenti rispetto ai costi effettivamente sostenuti. Detto ammontare di 7.200.000,00 euro è costituito da:

- 3.100.000,00 euro dettato dalle rettifiche previste dall’art. 16 comma 4 del d. lgs. 259/2003 e in sede di definizione del contributo degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche (cfr. delibera n. 409/22/CONS);
- 4.200.000,00 euro derivante dal riequilibrio finanziario operato, con la delibera contributiva, con riferimento al contributo del settore dei servizi *media* (cfr. delibera n. 410/22/CONS);

Sul versante delle uscite, le spese totali previste nell’esercizio 2023, al netto delle partite di giro, ammontano a 89.377.340,00 euro (+ 9,13% rispetto al 2022), di cui 80.131.840,00 euro in conto corrente e 9.245.500,00 euro in conto capitale.

Le previsioni di spesa sono state determinate nel rispetto dei limiti dettati dalle norme vigenti e in particolare dalla legge n. 160/2019, che, ai fini di una maggiore flessibilità

gestionale e di una più efficace realizzazione degli obiettivi delle singole amministrazioni, a decorrere dall'anno 2020, ha sostituito i tetti previsti per specifiche spese (ad esempio, quelli concernenti le attività di rappresentanza, gli incarichi di consulenza, la formazione e le spese di missione), con la previsione di limiti concernenti le spese complessive per beni e servizi.

Le previsioni di spesa sono suddivise in categorie che corrispondono alle unità organizzative di I livello che compongono la struttura organizzativa dell'Autorità, come articolata ai sensi delle delibere nn. 261/21/CONS e 124/22/CONS:

1. Segretariato generale;
2. Direzione servizi *media*;
3. Direzione studi, ricerche e statistiche;
4. Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;
5. Direzione servizi postali;
6. Direzione servizi digitali;
7. Direzione tutela dei consumatori;
8. Servizio sistemi informativi e digitalizzazione;
9. Servizio giuridico;
10. Servizio programmazione finanziaria e bilancio;
11. Servizio rapporti con l'Unione europea e attività internazionali;
12. Servizio risorse umane;
13. Servizio affari generali e contratti;
14. Servizio sistema dei controlli interni.

Il bilancio di previsione dell'Autorità per l'anno 2023 si chiude pertanto in pareggio e prevede, al netto delle partite di giro, entrate pari a 82.177.340,00 euro, utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 7.200.000,00 euro e uscite pari a 89.377.340,00 euro (tabella 1).

Tabella 1 – Bilancio di previsione 2023 (euro)

Titolo I	Entrate correnti		Titolo I	Uscite correnti	
	Contributo dello Stato	0	Cat. I	Compensi organi istituzionali	1.325.000
	Contributo operatori com. elettroniche	38.750.000	Cat. III	Segretariato generale	3.690.000
	Contributo operatori servizi <i>media</i>	23.900.000	Cat. IV	Servizio giuridico	24.000
	Contributo vendita diritti sportivi	650.000	Cat. V.1	Servizio programmazione finanziaria e bilancio	59.820.000
	Contributo operatori servizi postali	11.425.000	Cat. V.2	Servizio affari generali e contratti	6.285.280
	Contributo piattaforme <i>online</i>	4.000.000	Cat. V.3	Servizio risorse umane	2.285.300
	Contributo diritto d'autore	1.200.000	Cat. V.4	Servizio sistemi informativi e digitalizzazione	2.581.850
	Contributo piattaforme condivisione video	2.000.000	Cat. VI	Servizio rapporti con l'Unione europea e attività internazionali	205.450
	Recuperi	151.340	Cat. IX	Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica	42.500
	Corrispettivi per autorizzazioni diffusione via satellite e CATV	100.000	Cat. X	Direzione servizi media	2.125.000
	Interessi	1.000	Cat. XI	Direzione tutela dei consumatori	0
	Totale entrate correnti	82.177.340	Cat. XIII	Direzione studi, ricerche e statistiche	714.460
			Cat. XIV	Direzione servizi postali	0
			Cat. XV	Direzione per i servizi digitali	25.000
			Cat. XVI	Servizio di controllo interno	8.000
			Cat. XVII	Somme non attribuibili	1.000.000
				Totale uscite correnti	80.131.840
	Uso dell'avanzo di amministrazione presunto	7.200.000	Titolo II	Uscite c/capitale	
			Cat. I	Fondo liquidazione	8.725.500
			Cat. II	Acquisto beni	520.000
				Totale uscite c/capitale	9.245.500
	Totale entrate + uso avanzo di amministrazione	89.377.340		Totale uscite correnti + capitale	89.377.340

Nel prosieguo della Relazione sono illustrati, in dettaglio, il piano dei conti del bilancio dell'Autorità (capitolo 2), gli stati di previsione 2023 delle entrate (capitolo 3) e delle spese (capitolo 4) e la situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2022 (capitolo 5).

2. IL PIANO DEI CONTI

Il piano dei conti del bilancio dell'Autorità rappresenta la struttura organizzativa e la conseguente ripartizione delle responsabilità, tra le diverse unità organizzative di I livello, relative alla gestione delle risorse finanziarie.

Il *Regolamento* (art. 5, comma 3) dispone, infatti, che “*fatto salvo il principio dell'unità del bilancio, la relativa gestione si attua attraverso i centri di responsabilità gestionale*” identificati nelle unità organizzative di I livello (Direzioni e Servizi), che compongono la struttura dell'Autorità.

Il bilancio di previsione 2023 è dunque predisposto in coerenza con la struttura organizzativa dell'Autorità definita dalle delibere nn. 261/21/CONS e 124/22/CONS.

Il bilancio dell'Autorità è riclassificato inoltre, in continuità con gli esercizi precedenti, secondo il Piano dei conti integrato di cui al d.P.R. n. 132/2013 (art. 5 «Piano dei Conti integrato»), e al d.lgs. 91/2011 (art. 4, comma 4), come riportato nell'allegato 2 alla presente Relazione.²

Le corrispondenze adottate ai fini della riclassificazione tra i capitoli di bilancio dell'Autorità e le voci del Piano dei Conti Integrato sono riportate nell'allegato 3.

² L'adozione del piano dei conti armonizzato, oltre a essere un elemento necessario per l'utilizzo del sistema SIOPE+ per la gestione dell'*iter* dei pagamenti (decreto ministeriale dell'8 agosto 2019), costituisce lo strumento fondamentale per il consolidamento dei conti pubblici, ai fini del monitoraggio e controllo degli aggregati rilevanti nel contesto europeo.

3. LE ENTRATE

Le entrate nell'esercizio 2023, al netto delle partite di giro e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nella misura di 7.200.000,00 euro, sono stimate in 82.177.340,00 euro (7.768.090,00 euro in più rispetto agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2022) (Tabella 2).

Tabella 2 – Entrate 2023 – 2022 (III livello del Piano dei Conti Integrato)

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza 2023	Competenza 2022
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	82.025.000,00	74.089.250,00
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	82.025.000,00	74.089.250,00
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	82.025.000,00	74.089.250,00
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	30.000,00	230.000,00
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	30.000,00	230.000,00
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	0	0
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.00.000	30.000,00	30.000,00
E	III	Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.001		200.000,00
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	122.340,00	90.000,00
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	1.000,00	1.000,00
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	1.000,00	1.000,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	121.340,00	89.000,00
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	121.340,00	89.000,00
		TOTALE ENTRATE CORRENTI		82.177.340,00	74.409.250,00
		UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		7.200.000,00	7.490.000,00
		TOTALE		89.377.340,00	81.899.250,00

Ai sensi di legge, il sistema di finanziamento Agcom è basato in linea teorica su due fonti di finanziamento principali: lo Stato e gli operatori attivi nei mercati regolati. Tuttavia, dal 2013 lo Stato non prevede alcun trasferimento a favore dell'Autorità nel bilancio pubblico, rendendo il contributo degli operatori nei fatti l'unica fonte di finanziamento.

I contributi degli operatori del mercato delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media* rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'Autorità (76,2% delle entrate), seguiti dai versamenti degli operatori del settore postale (13,9% delle entrate), dal contributo delle piattaforme *online* e dei motori di ricerca *online* (4,9% delle entrate), dai neo-contributi diritto d'autore (1,5% delle entrate) e piattaforme di condivisione video

(2,4% delle entrate), dal contributo degli organizzatori delle competizioni sportive per la commercializzazione dei diritti audiovisivi (0,8% delle entrate) e dai corrispettivi per autorizzazioni diffusione via satellite e distribuzione via cavo dei programmi televisivi (0,1% delle entrate).

Il restante 0,19% delle entrate deriva da trasferimenti da altre amministrazioni, rimborsi e interessi attivi.

Di seguito è fornita la descrizione analitica delle entrate 2023 di natura contributiva e non contributiva (trasferimenti, rimborsi e interessi).

3.1. ENTRATE DI NATURA CONTRIBUTIVA

Le entrate di natura contributiva iscritte nel bilancio 2023 ammontano a 82.177.340,00 euro, afferenti alla voce “*Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell’attività ordinaria di gestione*” (voce E.1.01.01.99.001) dell’aggregato 1.01.01 “*Imposte, tasse e proventi assimilati*” del Piano dei Conti Integrato (tabella 3).

Tabella 3 – Entrate 2023 di natura contributiva

Codice voce	Piano dei Conti Integrato – capitoli del bilancio 2023	Competenza 2023
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell’attività ordinaria di gestione	82.025.000,00
cap. 1011103.0	Contributo operatori comunicazioni elettroniche	38.750.000,00
cap. 1011103.1	Contributo operatori servizi <i>media</i>	23.900.000,00
cap. 1011105.0	Contributo vendita diritti sportivi	650.000,00
cap. 1011106.0	Contributo operatori servizi postali	11.425.000,00
cap. 1011107.0	Corrispettivi per rilascio autorizzazioni servizi <i>media</i> (satellite, cavo e programmi tv ex del 405/02/CONS, 606/10/CONS, 607/10/CONS)	100.000,00
cap. 1011108.0	Contributo piattaforme <i>online</i>	4.000.000,00
cap. 1011109.0	Contributo diritto d'autore	1.200.000,00
cap. 1011110.0	Contributo piattaforme di condivisione video	2.000.000,00

Gli stanziamenti dei singoli capitoli sono così determinati:

1. cap. 1011103.0: 38.750.000,00 euro come contributo a carico degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche (*Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 409/22/CONS*).

Le entrate attese dai contributi degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche, sulla base della delibera n. 409/22/CONS, ammontano a 38.750.000,00 euro.

Tale importo sarà accertato, al fine di recuperare le spese che si prevede di sostenere nel 2023 per lo svolgimento dei compiti di regolazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche, mediante l'applicazione dell'aliquota contributiva dell'1,4% ai ricavi conseguiti dagli operatori del settore.

In relazione a tali entrate è previsto, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, della delibera n. 614/20/CONS recante “*Progetto 'broadband map' dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, un vincolo di destinazione pari a 274.500,00 euro nel 2023, a copertura delle spese sostenute nell'anno ai fini della realizzazione del progetto stesso (cfr. *infra* paragrafo 4.9);

2. cap. 1011103.1: 23.900.000,00 euro come contributo a carico dei fornitori di servizi media (*Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 410/22/CONS*).

Il contributo del settore *media* a ristoro delle spese previste per lo svolgimento delle relative attività di regolazione, sulla base della delibera n. 410/21/CONS, risulta pari a 23.900.000,00 euro, ottenuti mediante l'applicazione dell'aliquota del 2% ai ricavi conseguiti dai fornitori di servizi *media*,.

In relazione alle entrate attese dai fornitori di servizi *media* è fissato, ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, della delibera n. 614/20/CONS recante “*Progetto 'broadband map' dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, un vincolo di destinazione pari a 175.500,00 euro nel 2023, a copertura delle spese sostenute nell'anno ai fini della realizzazione del progetto stesso (cfr. *infra* paragrafo 4.9);

3. cap. 1011106.0: 11.425.000,00 euro come contributo a carico degli operatori del settore dei servizi postali (*Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 411/22/CONS*).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dagli operatori del settore dei servizi postali sono stimate in 11.425.000,00 euro. Tale previsione deriva dalla delibera contributiva relativa all'anno 2023 (delibera n. 411/22/CONS) con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo svolgimento nel 2023 dei compiti di autorità nazionale di regolamentazione del settore, ha fissato l'aliquota contributiva da applicare ai ricavi derivanti dalla fornitura di servizi postali nella misura dell'1,5%;

4. cap. 1011108.0: 4.000.000,00 euro come contributo a carico degli operatori del settore dei servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online* (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 412/22/CONS).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dagli operatori del settore dei servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*, iscritte a bilancio, sono stimate in 4.000.000,00 euro. Tale previsione deriva dalla delibera contributiva relativa all'anno 2023 (delibera n. 412/22/CONS) con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo svolgimento nel 2023 dei compiti finalizzati a promuovere l'equità e la trasparenza in favore degli utenti commerciali di servizi di intermediazione *online*, ha fissato l'aliquota contributiva da applicare ai ricavi derivanti dalla fornitura dei servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online* nella misura del 2%;

5. cap. 1011109.0: 1.200.000,00 euro come contributo a carico dei soggetti che operano nel settore del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale (Decreto Legislativo n. 177 dell'8 novembre 2021, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 414/22/CONS).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dai soggetti che operano nel settore del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale in qualità di editori di pubblicazioni di carattere giornalistico, sia in forma singola che associata o consorziata, nonché di prestatori di servizi della società dell'informazione, comprese le imprese di media monitoring e rassegne stampa e quelle operanti nel settore del video on demand, sono stimate in 1.200.000,00 euro.

Tale previsione deriva dalla delibera contributiva relativa all'anno 2023 (delibera n. 414/22/CONS) con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo

svolgimento nel 2023 delle competenze in materia di diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale, ha fissato l'aliquota contributiva da applicare ai ricavi ricavi realizzati nel settore nella misura del 2%;

6. cap. 1011110.0: 2.000.000,00 euro come contributo a carico dei fornitori di piattaforme per la condivisione di video (*Decreto Legislativo, n. 208 dell'8 novembre 2021, Legge 23 dicembre 2005, n. 266; delibera n. 413/22/CONS*).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dai fornitori di servizi di piattaforma per la condivisione di video, così come definiti all'articolo 3, comma 1, lett. c), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, sono stimate in 2.000.000,00 euro. Tale previsione deriva dalla delibera contributiva relativa all'anno 2023 (delibera n. 413/22/CONS) con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo svolgimento nel 2023 delle attività in materia di *video sharing platform*, ha fissato l'aliquota contributiva da applicare ai ricavi derivanti dalla fornitura di servizi di piattaforma per la condivisione video nel territorio italiano nella misura del 2%;

7. cap. 1011105.0: 650.000,00 euro come contributo a carico degli organizzatori delle competizioni sportive per la commercializzazione dei diritti audiovisivi (d.lgs. 9/2008 recante "*Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse*"; delibera n. 415/22/CONS).

Le entrate derivanti dal contributo dovuto all'Autorità a copertura delle spese sostenute in materia di gestione dei diritti di sfruttamento degli eventi sportivi sui mezzi di comunicazione sono stimate in 650.000,00 euro, in virtù della delibera n. 415/22/CONS, recante "*Misure e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 9 gennaio 2008, n. 9 per l'anno 2023 (Stagione sportiva 2021-2022)*";

8. cap. 1011107.0: 100.000,00 euro come corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni alla fornitura di servizi media.

Le entrate derivanti dalle attività connesse al rilascio di autorizzazioni per la diffusione via satellite e la distribuzione via cavo dei programmi televisivi, per la fornitura di servizi di *media* audiovisivi lineari o radiofonici e di servizi di *media* audiovisivi a richiesta (sulla base di quanto disposto dalle delibere nn. 405/02/CONS, 606/10/CONS e 607/10/CONS in cui è prevista la riscossione di contributi a titolo di rimborso delle rispettive spese di istruttoria) sono state stimate pari a 100.000,00 euro, in linea con le precedenti annualità.

3.2. ENTRATE DI NATURA NON CONTRIBUTIVA (TRASFERIMENTI, INTERESSI E RIMBORSI)

Le entrate da trasferimenti, rimborsi e interessi attivi iscritte nel bilancio 2023 ammontano a 152.340,00 euro, afferenti agli aggregati “*Trasferimenti correnti*” e “*Entrate extratributarie*” del Piano dei Conti Integrato (tabella 4).

Tabella 4 – Entrate 2022 da trasferimenti, interessi e rimborsi

Codice voce	Piano dei Conti Integrato – capitoli del bilancio 2023	Competenza 2023
E.2.01.	Trasferimenti correnti	30.000,00
cap. 1022201.1	Trasferimenti correnti dall’Unione europea	30.000,00
E.3.03.03	Interessi attivi	1.000,00
cap. 1032211.0	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche	1.000,00
E.3.05.02	Rimborsi	121.340,00
cap. 1022201.2	Rimborsi ricevuti per spese di personale: comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc.	121.340,00
TOTALE		152.340,00

I trasferimenti, i rimborsi e gli interessi attivi sono così determinati:

- 1) 30.000,00 euro (capitolo 1022201.1 “*Trasferimenti correnti dall’Unione europea*”) relativi alle somme derivanti dai rimborsi ricevuti dall’Agcom da organismi, quali il BEREC, in relazione a missioni internazionali svolte dal personale dell’amministrazione;

- 2) 1.000,00 euro (capitolo 1032211.0 “*Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche*”) relativi alle somme incassate a titolo di interesse per i depositi bancari;
- 3) 121.340,00 euro (capitolo 1022201.2 “*Rimborsi ricevuti per spese di personale: comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc.*”) relativi ai rimborsi ricevuti dall’Autorità in relazione alle retribuzioni dei propri dipendenti che prestano servizio presso altre amministrazioni.

4. LE SPESE

Le spese previste per l'esercizio 2023 ammontano, al netto delle partite di giro, a 89.377.340,00 euro (+9,13% rispetto al 2022), di cui 80.131.840,00 euro in conto corrente e 9.245.500,00 euro in conto capitale.

Nella tabella 5 è riportato il dettaglio degli stanziamenti suddivisi, secondo il piano dei conti dell'Autorità, per centri di spesa.

Tabella 5 – Stati di previsione delle spese (2023 -2022, euro) *

		previsioni 2023 a	previsioni ³ 2022 b	differenze a-b
Titolo I	Uscite correnti			
Cat. I	Compensi ed oneri per gli Organi Istituzionali	1.325.000	1.234.500	90.500
Cat. III	Segretariato Generale	3.690.000	4.041.500	-351.500
Cat. IV	Servizio Giuridico	24.000	55.000	-31.000
Cat. V.1	Servizio Programmazione finanziaria e bilancio	59.820.000	52.965.700	6.854.300
Cat. V.2	Servizio Affari generali e contratti	6.285.280	6.421.000	-135.720
Cat. V.3	Servizio Risorse Umane	2.285.300	2.369.800	-84.500
Cat. V.4	Servizio Sistemi informativi e digitalizzazione	2.581.850	2.934.500	-352.650
Cat. VI	Servizio Rapporti con l'Unione europea e attività intern.	205.450	124.000	81.450
Cat. IX	Direzione Reti e Servizi di Comunicaz. Elettronica	42.500	362.450	-319.950
Cat. X	Direzione Servizi Media	2.125.000	2.091.000	34.000
Cat. XI	Direzione Tutela dei Consumatori	0	5.000	-5.000
Cat. XIII	Direzione Studi, ricerche e statistiche	714.460	1.149.800	-435.340
Cat. XIV	Direzione Servizi Postali	0	5.000	-5.000
Cat. XV	Direzione Servizi digitali	25.000	45.000	-20.000
Cat. XVI	Servizio Controllo Interno	8.000	20.000	-12.000
Cat. XVII	Fondo di Riserva e Trasferimenti	1.000.000	1.000.000	0
Totale Tit. I	Uscite correnti	80.131.840	74.824.250	5.307.590
Titolo II	Uscite c/capitale			0
Cat. I	Fondo liquidazione	8.725.500	6.514.000	2.211.500
Cat. II	Acquisto beni	520.000	561.000	-41.000
Totale tit. II	Uscite c/capitale	9.245.500	7.075.000	2.170.500
Totale generale	Totale generale a pareggio senza le partite di giro	89.377.340	81.899.250	7.478.090

Gli stanziamenti in conto corrente e in conto capitale risultano in aumento rispetto al valore 2022 a causa di un aumento della spesa del personale in conto corrente che si

³ Per il 2022 sono riportati gli stanziamenti definitivi come risultanti dal bilancio di previsione di cui alla delibera n. 429/21/CONS del 22 dicembre 2021 e rimodulati dalla prima variazione di bilancio di cui alla delibera n. 174/22/CONS, dalla seconda variazione di cui alla delibera n. 296/22/CONS e dalla terza variazione di bilancio in corso di approvazione.

riflette in un corrispondente aumento della spesa relativa all'accantonamento annuale per il trattamento di fine rapporto in conto capitale (cfr. paragrafo 4.1).

Come già evidenziato nel capitolo 2, le spese dell'Autorità sono riclassificate anche secondo il Piano dei conti Integrato, come di seguito riportato (tabella 6).

Tabella 6 – Spese 2023 (III livello del Piano dei Conti Integrato)

Voce	Codice voce	Competenza
Spese correnti	U.1.00.00.00.000	80.131.840,00
Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	56.409.500,00
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	43.508.500,00
Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	12.901.000,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	3.907.500,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	3.907.500,00
Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	13.529.340,00
Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	139.950,00
Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	13.389.390,00
Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	3.173.500,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	3.108.500,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02.00.000	15.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	530.000,00
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	370.000,00
Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	10.000,00
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	150.000,00
Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	2.582.000,00
Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	1.000.000,00
Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	1.582.000,00
Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	9.245.500,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	520.000,00
Beni materiali	U.2.02.01.00.000	520.000,00
Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	295.000,00
Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000	8.725.500,00
Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.00.000	8.725.500,00
TOTALE		89.377.340,00

La spesa totale annuale si ripartisce tra spesa del personale (circa 63,11% del totale), imposte e tasse (circa 4,37%), beni e servizi (circa 15,14%), trasferimenti correnti (3,55%), rimborsi (0,59%) e altre spese correnti (2,89%), nonché in investimenti per l'acquisto di arredi, *hardware* e *software* (0,58%) e altre spese in conto capitale che attengono alla quota annuale del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti in servizio (9,76%) (tabella 7).

Tabella 7 – Composizione della spesa 2023 (% sul totale annuo)

	2023	2022*
Spese correnti		
Redditi da lavoro dipendente (Spesa del personale, escluso IRAP e TFR)	63,1	60,9
Imposte e tasse (IRAP, tassa smaltimento rifiuti etc.)	4,4	4,3
Acquisto di beni e servizi	15,1	18,6
Trasferimenti correnti	3,6	3,8
Rimborsi spese (rimborsi al personale, alle imprese e di imposte e tasse)	0,6	0,7
Altre spese correnti (Fondo di riserva e assicurazioni)	2,9	3,1
Spese in conto capitale		
Investimenti fissi lordi (arredi, hardware e software)	0,6	0,7
Altre spese in conto capitale (trattamento fine rapporto)	9,8	8,0
Totale	100	100

* Rapporto calcolato sugli stanziamenti definitivi (ex delibera n. 430/22/CONS del 14/12/2022)

4.1. LE SPESE PER IL PERSONALE

Le spese per il personale, dettate dai redditi da lavoro dipendente (aggregato 1.01 del PDCI), sono determinate in 56,409 milioni di euro (tabella 8).

Tabella 8 – Spesa per il personale 2023 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	56.409.500,00
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	43.508.500,00
Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	42.948.500,00
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	560.000,00
Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	12.901.000,00
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	12.876.000,00
Altri Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	25.000,00

Tali spese comprendono gli stanziamenti per le voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato e indeterminato, le relative indennità, i compensi per lavoro straordinario e gli arretrati per anni precedenti, nonché i buoni pasto.

Le spese per il personale sono determinate a partire dalla dotazione organica effettiva dell'Autorità, alla data del 18 novembre 2022, che risulta composta da n. 344 dipendenti (tabella 9).

Tabella 9 – Organico dell’Autorità

Qualifica	Pianta organica*	Totale al 18 nov. 2022	Ruolo (18-nov-2022)	CTD (18-nov-2022)	Comando/ Fuori ruolo (18-nov-2022)
Dirigenti	45	33	31	1	1
Funzionari	220	202	190	10	2
Operativi	119	89	82	6	1
Esecutivi	35	20	19	0	1
TOTALE	419	344	322	17	5

* La pianta organica dell’Autorità è fissata nel limite massimo di 419 unità di personale, ripartite tra 4 qualifiche professionali ex delibera n. 315/07/CONS (“Definizione della nuova dotazione organica dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in applicazione dell’art. 1, comma 543, della legge 296/2006”) come modificata dalla delibera n. 374/11/CONS (“Modifiche alla delibera n. 315/07/CONS del 6 giugno 2007 recante «definizione della nuova dotazione organica dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in applicazione dell’art. 1, comma 543, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”).

Il fabbisogno di 56,409 mln di euro, in particolare, è calcolato sulla base dell’attuale consistenza del personale (344 unità), ridotta dei pensionamenti programmati nel corso del 2023 (allo stato previsti in 5 unità di personale alla fine della carriera lavorativa) e considera l’assunzione di 12 funzionari a livello iniziale della carriera.

Gli stanziamenti tengono conto dell’attuale inquadramento economico, delle progressioni delle carriere, nonché della dinamica stipendiale derivante dall’applicazione dei tabellari vigenti presso l’AGCM⁴, ai sensi combinato disposto dall’articolo 1, comma 9, della legge n. 249/1997 e dell’articolo 2, comma 28, della legge n. 481/1995.

In dettaglio, la stima della spesa per il personale è stata effettuata sulla base dell’attuale situazione giuridico-economica del personale, comprensiva degli oneri derivanti dall’applicazione dell’accordo sindacale 6 aprile 2022, approvato con delibera n. 140/22/CONS, maggiorati del 4,9%, in linea con l’incremento percentuale dei valori retributivi definito dalle tabelle AGCM per l’anno 2022.

Tutti i compensi relativi ai trattamenti accessori sono stati quantificati al netto delle riduzioni di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (c.d. “Decreto Madia”), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

⁴ I valori stipendiali utilizzati ai fini delle previsioni di spesa sono quelli previsti nelle tabelle attualmente vigenti (decorrenza 1° gennaio 2022).

Ulteriori spese connesse al personale sono rappresentate dagli accantonamenti annuali per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti in servizio nel corso del 2023, stimati in 8,525 milioni di euro, registrati in conto capitale, e dall'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) stimata in 3,6 milioni di euro (cfr. *infra* par. 4.2).

4.2. IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'AUTORITÀ

Le imposte e tasse a carico dell'Autorità comprendono l'IRAP, la tassa di smaltimento dei rifiuti urbani e imposte di registro e bollo da sostenere per la registrazione dei contratti.

Esse sono stimate in 3,9 milioni di euro nel 2023 sulla base dell'andamento storico (tabella 10).

Tabella 10 – Imposte e tasse a carico dell'Autorità 2022 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	3.907.500,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	3.907.500,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	3.642.500,00
Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	20.000,00
Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.000	240.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	5.000,00

4.3. LE SPESE PER BENI E SERVIZI

Le risorse destinate alla spesa per beni e servizi sono definite nel bilancio 2023 nel rispetto delle misure di contenimento della spesa disposte, ai sensi della legge n. 160/2019, in relazione agli acquisti per beni e servizi (art. 1, comma 591) (cfr. *infra* par. 4.9).

In particolare, nel 2023 gli stanziamenti per l'acquisto di beni e servizi risultano pari a 13,5 mln di euro (tabella 11), in riduzione di -3,9% rispetto al dato del preventivo 2022. Tale importo comprende le spese previste per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, per realizzare specifiche attività finanziate dall'Unione europea, per l'implementazione del progetto *broadband map*, che non concorrono al computo del suddetto limite di spesa per beni e servizi. È stato inoltre ipotizzato che, in continuità con l'esercizio 2022⁵ possano essere ritenute esentabili dal tetto di spesa anche gli incrementi di spesa (pari a circa 478.000 euro) registrati nel capitolo relativo all'energia elettrica *“in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese”*.

⁵ Nell'anno 2022 con la circolare 23 del MEF – RGS del 19 maggio 2022 è stata introdotta la possibilità di escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi gli oneri sostenuti per i consumi energetici. La circolare prevede : *“Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc”*.

Tabella 11 – Spesa per beni e servizi 2023 (euro)

Acquisto di beni e servizi	13.529.340,00
Acquisto di beni	139.950,00
Giornali, riviste e pubblicazioni	34.950,00
Altri beni di consumo	105.000,00
Acquisto di servizi	13.389.390,00
Utilizzo di beni di terzi (locazione delle sedi di RM e di NA, licenze d'uso software, noleggi di fotocopiatrici)	4.252.400,00
Servizi informatici e di telecomunic. (gestione e manutenzione applicazioni, sicurezza, connettività, servizi per i sistemi e relativa manutenzione etc.)	2.495.500,00
Prestazioni professionali e specialistiche (servizi di monitoraggio radio-tv, certificazione della contabilità regolatoria, interpretariato e traduzioni etc.)	2.204.510,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (servizi di sorveglianza, custodia, accoglienza e pulizia delle sedi, facchinaggio)	1.437.000,00
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione (compensi del Consiglio e degli organi istituzionali di revisione, di controllo)	1.190.000,00
Utenze e canoni (telefonia, energia, acqua, accesso a banche dati etc.)	1.020.650,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferte (rimborsi per trasferte, spese per convegni e attività di comunicazione)	232.450,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni (man. beni mobili e immobili)	161.830,00
Servizi sanitari (accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa)	75.000,00
Altri servizi (rassegna stampa, quote associative Irg, Berec, Epra etc., rappresentanza, rimborsi CNU)	127.000,00
Consulenze (incarichi a società di studi e ricerca etc.)	68.000,00
Servizi finanziari (oneri per servizi di tesoreria, fidejussioni a locatore etc.)	48.000,00
Acquisto di servizi per formazione personale (corsi di lingua e specialistici)	19.800,00
Servizi amministrativi (spese postali, pubblicazione di bandi di gara etc.)	22.250,00
Totale stanziamento per acquisti beni e servizi (a)	13.529.340,00
Limite di spesa art. 1, comma 591, l. 160/19	12.531.128,22
Esenzioni	998.371,78
<i>di cui Covid-19</i>	40.000,00
<i>di cui per progetti UE</i>	30.000,00
<i>di cui progetto broadband map (del. 614/20/CONS)</i>	450.000,00
<i>di cui deroga energia elettrica</i>	478.371,78
Totale spese consentite soggette limite art. 1, c. 591, l. 160/2019 (b)	13.529.500,00
Differenza (b-a)	160,00

Tali spese per beni e servizi sono descritte analiticamente nel successivo paragrafo 4.8, in cui sono riportate suddivise per ciascuna Categoria del bilancio.

4.4. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti registrano le risorse stanziare per lo svolgimento delle attività delegate ai Co.re.com. (3,1 milioni di euro per ciascun anno, in aumento di 50.000,00

euro in virtù del nuovo accordo quadro, in fase di stipula, dell'Autorità con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome) e ulteriori spese quali i corrispettivi riconosciuti ai tirocinanti e praticanti (15 mila euro annui) (tabella 12).

Tabella 12 – Trasferimenti correnti 2023 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	3.173.500,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	3.158.500,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.009	20.000,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	3.138.500,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02.00.000	15.000,00
Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	U.1.04.02.03.000	15.000,00

4.5. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

I rimborsi e le poste correttive delle entrate sono determinati in 530 mila di euro nel 2023.

Essi includono gli oneri relativi a personale di altre amministrazioni che opera presso l'Autorità (ad es. le retribuzioni anticipate dalle amministrazioni di provenienza al proprio personale in comando presso l'Autorità) e i rimborsi alle imprese, stanziati in via prudenziale, per fare fronte a eventuali sentenze sfavorevoli all'Autorità sui contributi riscossi (tabella 13).

Tabella 13 – Rimborsi e le poste correttive delle entrate 2023 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	530.000,00
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	370.000,00
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.000	370.000,00
Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	10.000,00
Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.000	10.000,00
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	150.000,00
Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.000	150.000,00

4.6. ALTRE SPESE CORRENTI

Le altre spese correnti, previste in 2,6 milioni di euro, riguardano (tabella 14):

- lo stanziamento annuo, pari a 1,0 milione di euro, del Fondo di riserva, destinato – ai sensi del Regolamento di contabilità (art. 9) – alla copertura di eventuali spese impreviste e di maggiori spese non programmate che possono verificarsi nell'esercizio;
- i premi pagati dall'Autorità per le polizze assicurative: copertura sanitaria e infortuni dei dipendenti, responsabilità civile verso terzi e responsabilità contro i danni a beni mobili e immobili, per uno stanziamento complessivo di 1,6 milioni di euro.

Tabella 14 – Altre spese correnti 2023 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	2.582.000,00
Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	1.000.000,00
Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	1.000.000,00
Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	1.582.000,00
Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	62.000,00
Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	1.520.000,00

4.7. SPESE IN CONTO CAPITALE

Lo stanziamento destinato alle spese in conto capitale nell'esercizio 2023 è pari a 9,245 mln di euro, a copertura (tabella 15):

- della quota annuale del trattamento di fine rapporto maturata dai dipendenti in servizio presso l'Autorità, come detto (cfr. *supra* spese per il personale), pari a 8,525 mln di euro (capitolo 2.01.2200 “*Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio*”);
- delle quote, stimate in 200.000,00 euro, versate all'Autorità dall'INPS a titolo di trattamento di fine servizio maturato da alcuni dipendenti alla data del loro trasferimento per mobilità nei ruoli di questa amministrazione;
- degli stanziamenti, pari a 520 mila euro, destinati agli acquisti di beni materiali (arredi, apparati di telecomunicazione e materiale *hardware*) e allo sviluppo di beni immateriali (*software*) che concorrono alla formazione del

patrimonio dell'Autorità.

Tabella 15 – Spese in conto capitale 2023 (euro)

Voce	Codice voce	Competenza
Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	9.245.500,00
Investimenti fissi lordi	U.2.02.00.00.000	520.000,00
Beni materiali	U.2.02.01.00.000	225.000,00
Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	80.000,00
Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.000	25.000,00
Hardware	U.2.02.01.07.000	120.000,00
Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	295.000,00
Software	U.2.02.03.02.000	295.000,00
Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000	8.725.500,00
Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.00.000	8.725.500,00
Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.000	8.725.500,00

4.8. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE SPESE PER CATEGORIA DI BILANCIO

Di seguito, con riferimento ai prospetti di bilancio delle uscite 2023 sono descritte analiticamente le previsioni di spesa per ciascuna Categoria del bilancio (cfr. tabella 5), definite sulla base dei fabbisogni espressi dai relativi responsabili.

4.8.1. LE SPESE CORRENTI

Le spese totali in conto corrente sono previste nella misura di 80.131.840,00 euro.

CATEGORIA I – COMPENSI ED ONERI DIVERSI PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI

La categoria I - *Compensi e oneri diversi per gli organi istituzionali* accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la copertura dei compensi corrisposti ai componenti il Consiglio, inclusi i relativi oneri previdenziali e fiscali.

Si tratta, in particolare, delle indennità per i membri del Consiglio (cap. 1011001 – stanziamento 1.060.000,00 euro), dei connessi oneri previdenziali (cap. 1011002 – stanziamento 140.000,00 euro), fiscali (cap. 1011002 – stanziamento 90.000,00 euro) e delle somme relative ai rimborsi delle spese sostenute dai componenti gli Organi dell'Autorità (cap. 1011005.0 – stanziamento 35.000,00 euro).

In particolare, ai fini della definizione dello stanziamento relativo alle indennità del Consiglio è stato considerato il valore di spesa storico opportunamente rettificato per considerare il possibile incremento dell'attuale tetto retributivo di 240 mila euro annui presumendo un incremento percentuale analogo a quella degli incrementi presunti delle retribuzioni del personale⁶.

Lo stanziamento complessivo previsto per l'anno 2023 è, dunque, pari a 1.325.000,00 euro.

CATEGORIA III – SEGRETARIATO GENERALE

Lo stanziamento previsto per la categoria III - *Segretariato generale* nell'esercizio 2023 è di 3.690.000,00 euro, in diminuzione di 259.500,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno precedente. Detto decremento è riconducibile agli effetti della contrazione delle spese per beni e servizi prevista per l'anno 2023.

Al Segretariato generale a partire dal 1° ottobre 2021, a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa (delibera n. 261/21/CONS), sono state attribuite diverse competenze quali:

- i rapporti con i Comitati regionali delle comunicazioni (Co.re.com.) e tutte le attività necessarie per la verifica del rispetto dell'Accordo quadro e delle connesse Convenzioni. Per accogliere gli stanziamenti dei contributi destinati ai Co.re.com. è stato attribuito alla responsabilità del Segretariato generale il capitolo 1031026.0 “*Spese per le attività delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni*” su cui è stato disposto uno stanziamento di 3.138.500,00 euro. Tale onere – definito

⁶ Il trattamento economico dei Componenti dell'Autorità è definito sulla base del trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di Cassazione, così come disciplinato dal D.P.C.M. del 23 marzo 2012, che a decorrere dal 1° maggio 2014, ha fissato nella misura di 240.000,00 euro il limite massimo retributivo. In particolare, il D.L. 24-4-2014 n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” all'art. 13, comma 1, dispone: “1. A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente”.

nell'Accordo Quadro con i Co.re.com. (delibera n. 374/21/CONS), maggiorato di 50.000,00 euro in virtù, come detto, degli oneri previsti per il periodo 2023-2027 il cui accordo è in fase di approvazione) rappresenta il valore corrispettivo erogabile per le attività delegate ai Corecom in materia di: a) tutela e per le garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori; b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale; c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale; d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi della delibera n. 173/07/CONS; e) definizione delle controversie; f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale; g) vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del TUSMAR previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida; h) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, nonché rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione;

- i rapporti con il Nucleo della Guardia di Finanza e della Polizia postale e delle telecomunicazioni, nell'ambito del coordinamento delle attività ispettive proposte dalle Direzioni. Le risorse per la gestione di tale competenza sono stanziare nel capitolo 1031027.0 *“Spese per i servizi resi dagli organi di Polizia e della Guardia di Finanza”* su cui è stato disposto uno stanziamento di 20.000,00 euro. Lo stanziamento del capitolo 1031028.0 *“Missioni ispettive”*, attivo fino all'anno 2022 e sui gravavano gli oneri delle missioni ispettive svolte dal personale dipendente è confluito nel capitolo 1051073.0 *“Missioni nazionali”*.
- le relazioni con il pubblico, il cui stanziamento (1031029.01 relativo alle *“Spese per assistenza all'utenza e call center”*) è pari a 290.000,00 euro in riduzione rispetto al 2022 (-115.000,00 euro), in ragione fatto che è stata bandita una nuova gara per l'affidamento del servizio di contact center multicanale (delibera n. 203/22/CONS), sulla base della quale si prevede un onere annuale di circa 290 mila euro.

Infine, si registrano riduzioni degli stanziamenti relativi ai capitoli 1031030.1 *“Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale – convegni”* che passa da 10.000,00 euro nel 2022 a 6.000,00 euro nel 2023, 1031030.2 *“Spese per attività di*

informazione e comunicazione istituzionale – pubblicità” che passa da 120.000,00 euro a 6.000,00 euro, 1031030.3 *“Comunicazione web”* che passa da 5.000,00 euro a zero) in ragione del fatto che gli effetti della Convenzione Agcom-MISE⁷ - considerata negli stanziamenti 2022 - non si manifestano nel 2023.

Gli stanziamenti degli altri capitoli sono rimasti pressoché costanti. In particolare, sul capitolo 1031024.0 *“Compensi agli organi di revisione e di controllo - Commissione di Garanzia e controllo, Comitato Etico”* è stato previsto uno stanziamento 95.000,00 euro, mentre sul capitolo 1031023.0 *“Spese per comitati e commissioni - Consiglio Nazionale Utenti”* è previsto uno stanziamento di 4.500,00 euro.

Gli stanziamenti di questi capitoli sono formulati tenendo conto di quanto disposto dalle seguenti delibere:

- a) delibera n. 375/21/CONS recante *“Nomina dei componenti della Commissione di garanzia e controllo e determinazione del compenso spettante”*;
- b) delibera n. 654/20/CONS recante *“Nomina dei componenti del Comitato etico”*;
- c) delibera n. 342/20/CONS recante *“Nomina dei componenti del Consiglio nazionale degli utenti”*.

Lo stanziamento del capitolo 1031025.0 (*“Spese per la rassegna stampa e agenzie di stampa”*) è fissato in 52.000,00 euro, in coerenza con le spese consuntivate negli anni precedenti.

Lo stanziamento del capitolo 1031032.0 (*“Spese di rappresentanza”*) è fissato in 10.000,00 euro, in coerenza con le spese consuntivate negli anni precedenti.

Il capitolo di spesa 1031029.2 (stanziamento 68.000,00 euro) accoglie le risorse destinate all’acquisizione di ricerche, studi e consulenze. Nella gestione di tali risorse trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- a) l’articolo 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. *Spending Review*), che pone il

⁷ In data 24 dicembre 2020 era stata sottoscritta tra l’Autorità e il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, una Convenzione per la “Realizzazione di iniziative in materia di economia e mercati digitali ex art. 6 del DM 10 agosto 2020”. L’attuazione di tale progetto era prevista nel biennio 2021-2022.

divieto, anche per le Autorità indipendenti, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza;

- b) l'articolo 1, comma 146, della legge di stabilità 2013 (Legge 228/2012) ai sensi del quale le Autorità indipendenti possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, che richiedono il ricorso a specifiche professionalità per intervenire su problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informativi.

CATEGORIA IV – SERVIZIO GIURIDICO

Per il funzionamento della categoria IV - *Servizio Giuridico* sono previsti oneri totali pari a 24.000,00 euro, in riduzione di 21.000,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno 2022 (pari a 45.000,00 euro).

Compongono tale categoria di spesa i capitoli inerenti ai compensi all'Avvocatura generale dello Stato, agli oneri giudiziari, alle liti, agli arbitrati, alle notifiche e agli oneri accessori (cap. 1041036.0 – stanziamento 16.000,00 euro) e alla corresponsione dei compensi per il patrocinio legale dell'Autorità, attivato nel caso di contenzioso in cui sia parte un'altra pubblica amministrazione difesa dalla Avvocatura dello Stato (cap. 1041033.0 – stanziamento 8.000,00 euro).

CATEGORIA V – SERVIZI AMMINISTRATIVI

La categoria V - *Servizi Amministrativi* ricomprende gli oneri relativi alle spese generali dell'Autorità ed è suddivisa nelle seguenti sottocategorie:

- 1) V.1 Servizio programmazione finanziaria e bilancio;
- 2) V.2 Servizio affari generali e contratti;
- 3) V.3 Servizio risorse umane;
- 4) V.4 Servizio sistemi informativi e digitalizzazione.

CATEGORIA V.1 – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO

Nella categoria V.1, alla luce delle competenze attribuite al Servizio, sono ricomprese le spese relative agli emolumenti e alle retribuzioni del personale, di cui si è già detto nel paragrafo 4.1.

La previsione per l'anno 2023 della spesa per il personale dipendente dell'Autorità, come rappresentata negli stanziamenti della categoria V.1, è stimata in 59.820.000,00 euro, in aumento di 6.854.300,00 euro rispetto agli stanziamenti definitivi della categoria V.1 nell'anno 2022 pari a 52.965.700,00 euro.

Nei capitoli relativi a stipendi e retribuzioni (stipendi, indennità e arretrati al personale a tempo indeterminato e determinato) viene disposto uno stanziamento complessivo di 38.730.000,00 euro, coerente, come già detto, con la dinamica prevedibile delle immissioni e fuoriuscite di personale, nonché con le progressioni economiche previste per l'anno 2023 sulla base del trattamento stipendiale vigente presso l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato e comprensiva dell'applicazione delle misure previste dall'accordo sindacale 6 aprile 2022, approvato con delibera n. 140/22/CONS.

Nell'ambito della categoria V.1 sono altresì disposti gli stanziamenti destinati alla copertura degli *“Oneri previdenziali a carico dell'Autorità”* per 11.575.000,00 euro (capitolo 1051070.0), degli *“Oneri fiscali a carico dell'Autorità”* per 3.552.500,00 euro (capitolo 1051071.0), delle prestazioni di lavoro straordinario per complessivi 474.000,00 euro (capitoli 1051072.0 e 1051072.1 relativi ai compensi per lavoro straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato), nonché delle *“Spese per stages e praticantato”* per cui è stato previsto un onere di 15.000,00 euro (capitolo 1051096).

Sul capitolo 1051074 *“Valorizzazione della performance”* relativo alla valutazione di merito è disposto uno stanziamento di 1.257.000,00 euro, in coerenza con quanto definito nella delibera n. 206/19/CONS recante *“Ratifica dell'accordo con le organizzazioni sindacali del 21 febbraio 2019 relativo al trattamento economico accessorio del personale e all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, delle disposizioni di cui all'art. 22, comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90”*, utilizzato per la liquidazione del premio annuale ai dipendenti.

Sul capitolo 1051079 “*Accantonamento ai fondi pensione*” è stato disposto uno stanziamento di 1.161.000,00 relativo agli oneri annuali del sistema di previdenza complementare che ai sensi dell’accordo del 6 aprile 2022, viene attivato a partire da gennaio 2023. L’importo è determinato in coerenza con le stime di spesa effettuate in sede di approvazione dell’accordo sindacale stesso.

Nell’ambito della categoria V.1 è disposto, altresì, lo stanziamento di 370.000,00 euro, sul capitolo 1051102.0, destinato alla copertura dei rimborsi dovuti ad altre amministrazioni in relazione al personale che opera in Autorità in comando, distacco, fuori ruolo ecc. Tali somme sono, dunque, iscritte in tale categoria al fine di provvedere alla restituzione della quota di retribuzione versata dall’amministrazione di appartenenza direttamente al dipendente, nei casi in cui il suddetto onere risulti a carico dell’Autorità.

Nella categoria V.1 rientrano, infine, il capitolo di spesa relativo a eventuali rimborsi da riconoscere alle imprese per eventuali versamenti effettuati e non dovuti (capitolo 1051102.1 – stanziamento 150.000,00 euro), nonché il capitolo di spesa “*Oneri per tesoreria*” costituito per fare fronte ai costi di acquisizione dei servizi di tesoreria (capitolo 1051099.0 – stanziamento 48.000,00 euro). In particolare, lo stanziamento del capitolo Oneri per tesoreria fornisce copertura alle spese annuali sostenute per l’acquisizione dei servizi bancari di pagamento e riscossione necessari alla gestione del bilancio dell’amministrazione, attualmente forniti dalla Banca popolare di Bari. Il fornitore del servizio per il quadriennio 2023-2026 è in corso di selezione attraverso la procedura negoziata mediante richiesta di offerta sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione per l’affidamento dei servizi di cassa e tesoreria dell’Autorità per il periodo di quattro anni, dal 1° gennaio 2023, indetta con delibera n. 31/22/CONS.

CATEGORIA V.2 – SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTRATTI

La previsione per l’anno 2023 delle spese per gli affari generali e contratti (gestite dal Servizio Affari Generali e Contratti) è stimata in complessivi 6.285.280,00 euro, in riduzione rispetto allo stanziamento definitivo dell’anno 2022 di 6.692.500,00 euro.

Tali risorse sono destinate alla copertura degli oneri di locazione degli immobili che ospitano gli uffici dell’Autorità e le relative spese di manutenzione, dei servizi di pulizia, facchinaggio e smaltimento rifiuti solidi urbani, dei servizi di sorveglianza custodia e

portierato e, ancora, le utenze (acqua, energia elettrica), nonché acquisizione di alcuni servizi assicurativi.

CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI E ONERI ACCESSORI

Lo stanziamento 2023 relativo al capitolo 1051086 “*Canoni di locazione e Oneri condominiali*” è pari a 3.669.050,00 euro, in coerenza con lo stanziamento dell’anno 2022 (pari a 3.760.000,00 euro).

La previsione del 2023 è stata formulata tenendo conto che l’Autorità ha proceduto nell’ultimo anno alla razionalizzazione degli spazi negli uffici della sede di Napoli, dismettendo tre piani dell’immobile Torre Francesco e nell’ipotesi che le disposizioni legislative, di prossima adozione, confermeranno per l’anno 2023 la sospensione della rivalutazione del canone di locazione passiva in base all’indice ISTAT sull’andamento dei prezzi, disposta dal D.L. 95/2012 “*spending review*” e annualmente prorogata sino al 2022 (cfr. art. 3, D.L. 30/12/2021, n. 228 “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”).

SPESE PER ESERCIZIO, MANUTENZIONE AUTO E TAXI

Sul capitolo 1051094 “*Spese per noleggio, esercizio, e manutenzione auto e taxi*” è previsto lo stanziamento di 30.000,00 euro, in linea con quanto disposto, in materia di uso di autovetture e taxi, dall’art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014.⁸

⁸ Articolo 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66: “[a] decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi.”. Inoltre, nella gestione di tali risorse resta fermo quanto stabilito dal Decreto Legge n. 98 del 2011, “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” (art. 2, comma 1), in merito alla cilindrata delle auto di servizio, fissata in 1600 cc., e quanto disposto dal D.P.C.M. recante “*Determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto delle persone*” del 25 settembre 2014 in merito al censimento permanente delle autovetture. Tale misura non è stata abrogata dalla legge n. 160/2019 che ha introdotto nuovi limiti di spesa (cfr. infra par. 4.9).

CATEGORIA V.3- SERVIZIO RISORSE UMANE

Nell'ambito della categoria V.3 sono inclusi i capitoli che danno copertura finanziaria all'acquisto dei buoni pasto dovuti ai dipendenti in servizio (capitolo 1051069.06), alle missioni nazionali (capitolo 1051073.0), alla tutela della sicurezza sul luogo di lavoro (capitoli 1051083.0 e 1051083.1), alle collaborazioni coordinate e a progetto (capitolo 1051085.1), alle iniziative di formazione per il personale (capitolo 1.05.1095) e alle assicurazioni dei dipendenti per spese sanitarie, morte e invalidità permanente da malattia e infortunio (capitolo 1051098.0). Le spese complessive della categoria V.3 ammontano a 2.285.300,00 euro.

Per quanto concerne i buoni pasto destinati al personale dipendente, in sostituzione del servizio mensa, essi hanno valore nominale unitario pari a 7,00 euro come disposto dall'art. 5, comma 7, del D.L. 95 del 2012 (cap. 1051069.06) e lo stanziamento complessivo è disposto in 560.000,00 euro, sulla base della consistenza di personale in servizio nell'anno.

Gli oneri complessivi relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro sono stimati pari a 75.000,00 euro (capitolo 1051083.0) e consistono nei servizi di presidio sanitario obbligatorio a tutela dei dipendenti, con accertamenti e assistenza medica e sanitaria periodica, nonché le spese per far fronte, qualora persista, all'emergenza sanitaria nell'anno 2023.

Sul capitolo 1051095 "*Spese per la formazione*" è disposto uno stanziamento di 19.800,00 euro, in continuità con le spese consuntivate negli anni passati.

Sul capitolo relativo al trattamento di missione all'interno del territorio nazionale (capitoli 1051073.0) è disposto uno stanziamento di 65.000,00 euro, in coerenza con le spese consuntivate negli anni passati,⁹ finalizzato al rimborso delle spese di viaggio, vitto, alloggio sostenute dal dipendente autorizzato a svolgere per un tempo limitato la propria prestazione lavorativa in una località diversa da quella nella quale è stato assegnato. Il capitolo dall'anno 2023 accoglie anche gli oneri relativi alle missioni ispettive svolte dal

⁹ Il trattamento economico di missione comprende esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, poiché l'Autorità non eroga la diaria per missioni da diversi anni.

personale dipendente, non sussistendo più un diverso trattamento contabile delle missioni ispettive rispetto alle altre di servizio.

L'importo più rilevante della categoria V.3, pari a 1.520.000,00 euro, è stanziato sul capitolo 1051098.0 ed è finalizzato a dare copertura agli oneri annuali dei servizi assicurativi relativi alle spese sanitarie, agli infortuni professionali ed extra professionali del personale dell'Autorità (gara europea indetta con la delibera n. 613/20/CONS del 19 novembre 2020 e aggiudicata con delibera n. 159/21/CONS del 6 maggio 2021 per il triennio 2021-2024 - dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024).

CATEGORIA V.4 – SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E DIGITALIZZAZIONE

Lo stanziamento complessivo assegnato al servizio sistemi informativi e digitalizzazione è pari a 2.581.850,00.

Lo stanziamento della categoria V.4 è finalizzato alla copertura delle iniziative assunte allo scopo di gestire e migliorare i processi digitali interni ed esterni sottostanti lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione. Esso è destinato in via prevalente alla copertura dei contratti pluriennali già sottoscritti e al rinnovo di contratti per servizi già acquisiti dall'amministrazione.

I capitoli relativi ai sistemi informativi sono articolati in funzione dei beni e servizi oggetto di acquisizione: telefonia fissa e mobile (capitoli 1051091.0 e 1051091.1 con stanziamenti rispettivamente pari a 30.100,00 euro e 46.750,00 euro), licenze d'uso per *software* (capitolo 1051103.0 – stanziamento 500.000,00 euro); servizi di rete per trasmissione dati e VOIP e relativa manutenzione (capitolo 1051103.1 – stanziamento 290.000,00 euro); servizi di sicurezza (capitolo 1051103.2 – stanziamento 460.000,00 euro); servizi di gestione documentale (capitolo 1051103.3 – stanziamento 360.000,00 euro); altri servizi di assistenza informatica (1051103.4 – stanziamento 225.000,00 euro); servizi per sistemi e relativa manutenzione (capitolo 1051103.5 – stanziamento 660.000,00); materiale informatico (capitolo 1051103.6 – stanziamento 10.000,00).

In particolare, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, da ultimo modificato e integrato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, i progetti in corso e allo studio prevedono l'informatizzazione e la dematerializzazione *inter alia* dell'intero processo di produzione della documentazione interna (dall'avvio dei

procedimenti fino all'adozione della delibera in formato elettronico con firma digitale), la conservazione digitale a norma dei documenti, l'integrazione del protocollo informatico con la gestione documentale.

Come previsto, da ultimo, dalla legge 120/2020, di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, l'Autorità sta realizzando i sistemi necessari a garantire che la modalità digitale diventi l'abituale forma di comunicazione tra uffici pubblici e tra amministrazioni e cittadini.

In tale ottica sono programmati interventi di aggiornamento del sito web, del portale dei servizi e del sistema ROC e la prosecuzione delle attività finalizzate a garantire la sicurezza delle reti e dei sistemi, con il rafforzamento dei servizi di protezione del sito web, della intranet e della posta elettronica aziendale (anti-DDOS, *vulnerability management* e *penetration test*, anti-*phishing*, anti-virus anti-*malware*). Altre iniziative attengono ai servizi di connettività e alla manutenzione degli apparati attivi per la LAN degli uffici di Napoli e Roma, nonché alla manutenzione dei server del datacenter dell'amministrazione – nelle more della migrazione degli applicativi in cloud - e alla gestione dei servizi già erogati in cloud utilizzati per l'esercizio delle funzioni di regolazione dei mercati.

Nuove iniziative sono previste nel 2023, a beneficio degli utenti dei servizi di comunicazione, relative i) allo sviluppo di app per Android e iOS finalizzate a consentire il controllo della qualità dei servizi di connessione ad Internet da rete mobile e fissa, ii) allo sviluppo del sistema di "Confronta Offerte" finalizzato, ai sensi del nuovo Codice, alla comparazione dei prezzi e dei servizi venduti sul mercato, e iii) allo sviluppo di prototipi di sistemi di analisi della *quality of experience* (QoE) percepita dal consumatore di servizi di video *streaming*.

In generale, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208), gli acquisti di servizi informatici (come del resto le altre forniture di beni e servizi) sono realizzati attraverso gli strumenti offerti da Consip al fine di rafforzare le procedure di acquisto centralizzato e beneficiare dei conseguenti risparmi di spesa.

CATEGORIA VI – SERVIZIO RAPPORTI CON L’UNIONE EUROPEA E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Lo stanziamento totale attribuito al Servizio rapporti con l’Unione europea e attività internazionale (Categoria VI) è pari a 205.450,00 euro. A tale categoria fanno riferimento tre capitoli:

- *“Oneri per l’attività concernenti partecipazione al BEREC e relazioni con le autorità e le amministrazioni degli Stati esteri ed organizzazioni comunitarie e internazionali”* (cap. 1061123.0 – stanziamento 65.450,00 euro). Tale importo è assegnato per la copertura degli oneri derivanti dalla partecipazione a organismi europei e internazionali: il BEREC, organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche istituito dal regolamento n. 1211/2009, l’ERGA, gruppo dei regolatori europei per i servizi di *media* audiovisivi istituito con decisione della Commissione Europea C(2014) 462, l’ERG-P Gruppo dei regolatori europei dei mercati dei servizi postali, gruppo consultivo della Commissione europea, e il Gruppo dei regolatori delle comunicazioni elettroniche dei Paesi del bacino del mediterraneo (EMERG. Nel 2023, in particolare, l’Autorità, nell’ambito delle sue prerogative istituzionali, assumerà, nella persona del Presidente Lasorella, la presidenza dell’ERGA (il Gruppo Europeo dei Regolatori dell’Audiovisivo) per l’intero anno e, come di prassi, ospiterà, presumibilmente nel mese di giugno, una riunione plenaria (della durata di un giorno), preceduta da un workshop (mezza giornata) e corredata da alcuni eventi sociali di alta rappresentanza. Le risorse assegnate al capitolo sono pertanto destinate all’organizzazione di tali eventi, oltre agli ordinari oneri derivanti dall’organizzazione di eventi bilaterali con delegazioni di autorità di regolazione di altri paesi europei e internazionali;
- *“Quote associative”* (cap. 1061124.0 – stanziamento 50.000,00 euro). Tale importo è destinato alla copertura delle quote annuali 2023 di iscrizione alle reti di cooperazione regolamentare IRG e EPRA, nonché quelle di partecipazione all’IIC (International Institute of Communications) e al CERRE (Centre on Regulation in Europe);
- *“Trattamento di missione all’estero (comunitarie ed internazionali)”* (cap. 1061125.0 – stanziamento 90.000,00 euro). Tale stanziamento tiene conto del fatto che, a seguito del triennio 2020-2022 segnato dalla diffusione del Covid-19,

il numero (e gli oneri) delle missioni internazionali sono ridotti dato il ricorso crescente a riunioni in modalità *online*.¹⁰

CATEGORIA IX – DIREZIONE RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

Le risorse finanziarie assegnate alla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica ammontano a 42.500,00 euro e sono destinati all'acquisto annuale del software LS Telcom utilizzato ai fini della gestione delle risorse frequenziali sul territorio italiano nell'ambito delle competenze istituzionali in materia di piani e procedure di assegnazione e gestione delle frequenze per le telecomunicazioni e radiotelevisive, nonché di tenuta del catasto nazionale delle frequenze. Il pertinente capitolo è il 1091185.0 "*Spese per software e applicativi relativi alla gestione del radiospettro e catasto frequenze*", è disposto uno stanziamento di 42.500,00 euro.

CATEGORIA X – DIREZIONE SERVIZI MEDIA

Alla Direzione servizi *media* (categoria X) sono assegnate risorse complessive pari a 2.125.000,00 euro.

Sul capitolo 1101210 "*Spese per monitoraggio delle trasmissioni televisive e radiofoniche*" graveranno nell'anno 2023 gli oneri annuali (pari a 2.075.000,00 euro) relativi al monitoraggio delle trasmissioni radio e televisive, il cui compito è attribuito all'Autorità dal legislatore, e in particolare:

- a) monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali, riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell'utente, degli obblighi

¹⁰ Il trattamento economico di missione internazionale, come per le missioni nazionali, comprende esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, poiché le indennità di trasferta (diaria) sono state abolite da diversi anni. Inoltre, è previsto l'utilizzo della classe economica per lo svolgimento di missioni che comportino trasporti aerei. Infatti, ai sensi dell'art. 18 del Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138 - Voli in classe economica: "1. I Parlamentari, gli amministratori pubblici, i dipendenti delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, anche a ordinamento autonomo, gli amministratori, i dipendenti e i componenti degli enti e organismi pubblici, di aziende autonome e speciali, di aziende a totale partecipazione pubblica, di autorità amministrative indipendenti o di altri enti pubblici e i commissari straordinari che, per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio all'interno dei Paesi appartenenti al Consiglio d'Europa utilizzano il mezzo di trasporto aereo, volano in classe economica."

- generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico generale radiotelevisivo;
- b) monitoraggio degli affollamenti e dei posizionamenti dei contenuti della pubblicità televisiva trasmessa dalle emittenti a diffusione nazionale;
 - c) monitoraggio delle trasmissioni radiofoniche delle emittenti nazionali, riferito all'area del pluralismo socio-politico;
 - d) monitoraggio degli affollamenti e dei posizionamenti dei contenuti della pubblicità trasmessa dalle emittenti radiofoniche.

Il capitolo 1.10.1211 rubricato “*Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitti di interessi – straordinario del personale*” prevede lo stanziamento di 50.000,00 euro finalizzato alla copertura delle spese di straordinario del personale dell'amministrazione in occasione delle campagne elettorali o referendarie che si terranno nel corso dell'anno 2023 quali in via principale, le elezioni politiche europee e le elezioni dei consigli regionali del Lazio e della Lombardia.

CATEGORIA XI – DIREZIONE TUTELA DEI CONSUMATORI

Alla Direzione tutela dei consumatori (categoria XI) non sono assegnate risorse finanziarie per l'acquisto di beni e servizi in quanto per l'anno 2023 le esigenze strumentali allo svolgimento dei compiti di regolazione e vigilanza dei mercati delle comunicazioni sono soddisfatte con gli sviluppi informatici (cfr. supra categoria V.4) relativi ai progetti in materia *i*) di valutazione della qualità dei servizi di connettività (c.d. Misura Internet), *ii*) di comparazione dei prezzi (c.d. “Confronta Offerte”) e *iii*) di analisi della quality of experience (QoE) percepita dal consumatore di servizi di *video streaming*.

Eventuali ulteriori iniziative saranno finanziate o nell'ambito delle risorse assegnate agli sviluppi informatici (in gestione del Servizio sistemi informativi, come per i tre

progetti sopra descritti), ovvero in presenza di eventuali economie registrate su altri capitoli di spesa, previa variazione di bilancio.

CATEGORIA XIII – DIREZIONE STUDI, RICERCHE E STATISTICHE

Alla Direzione studi, ricerche e statistiche è attribuito uno stanziamento totale di 714.460,00 euro, in diminuzione rispetto allo stanziamento definitivo del bilancio di previsione dell'anno 2022 (pari a 1.149.800,00 euro).

La Direzione ha le competenze relative allo sviluppo e alla gestione della banca dati delle reti di accesso a Internet, fisse e mobili, disponibili sul territorio nazionale (c.d. *broadband map*). A tal fine sul capitolo 1131271.0 “*Spese per software e applicative relativi alla gestione delle banche dati di comunicazione elettronica*” è stanziata la somma di 450.000,00 euro funzionale alla realizzazione delle attività annuali connesse al progetto *broadband map* (delibera n. 614/20/CONS recante “*Progetto Broadband Map*”, cfr. paragrafo 4.9) e in particolare all'acquisizione dei seguenti servizi: a) manutenzione evolutiva del sistema di mappatura delle reti di accesso ad internet installate sul territorio italiano e dei servizi *cloud* e mobili; b) servizi *cloud* IaaS e PAAS per piattaforma di mappatura.

Sul capitolo 1131268.1 “*Banche dati e pubblicazioni online*”, con stanziamento di 184.000,00 euro, sono imputati gli oneri connessi *inter alia* all'acquisto: a) del servizio di aggiornamento normativo e comparazione internazionale in tema di regolazione dei settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale fornito da Cullen international e b) di banche dati tecnico-economiche, normative e giurisprudenziali e di letteratura scientifica.

Sul capitolo 1131268.2 “*Indagini di mercato finalizzate all'analisi economico-statistica dei settori delle comunicazioni*”, è assegnato nel 2023 lo stanziamento di 40.500,00 euro a copertura degli oneri annuali relativi alla acquisizione di indagini di mercato e studi economico-statistici sui settori regolati dall'Autorità.

La categoria XIII accoglie anche il capitolo di spesa 1131269 “*Spese per acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell'Autorità*”, il cui stanziamento ammonta a

19.950,00 euro e sui cui sono imputati gli oneri per l'acquisto di prodotti editoriali, cartacei e *on-line* destinati alla biblioteca dell'Autorità.

CATEGORIA XIV – DIREZIONE SERVIZI POSTALI

Alla Direzione servizi postali (categoria XIV) non sono assegnate risorse in quanto gli strumenti *software*, *hardware* e tecnici propedeutici allo svolgimento delle attività in programma per l'anno 2023 saranno acquisiti attraverso i fondi assegnati al Servizio sistemi informativi e digitalizzazione (cfr. *supra* categoria V.2) e la Direzione ricerche, studi e statistiche (cfr. *supra* categoria XIII).

L'eventuale acquisizione di beni e servizi specifici per la regolazione dei servizi postali, ove si manifestino nel corso del 2023, saranno finanziati con eventuali economie registrate su altri capitoli di spesa, previa variazione di bilancio.

CATEGORIA XV – DIREZIONE SERVIZI DIGITALI

Nell'ambito della categoria XV Direzione Servizi digitali il capitolo 1151294.0 "*Spese per attività di regolazione e vigilanza delle piattaforme online*" accoglie gli oneri relativi alla attività di monitoraggio i) dei servizi di piattaforma per la condivisione video (*video sharing platform* - VSP) condotte, ai sensi degli artt. 41 e 42 del d.lgs. n. 208/2021, ii) sull'attuazione del regolamento P2B e parametri di posizionamento (ex articolo 1, comma 515, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - legge di Bilancio 2021) adottato per garantire sul territorio italiano il rispetto del Regolamento (UE) 1150/2019, volto a garantire una corretta competizione nell'ecosistema *online* e promuovere equità e trasparenza delle condizioni di servizio a tutela degli utenti commerciali. In particolare, nel 2023, è prevista l'acquisizione di studi volti a dare attuazione alle suddette attività di monitoraggio attribuite all'Autorità dal legislatore lo scorso anno, contraddistinte da un elevato carattere innovativo considerata la natura dei servizi di piattaforma forniti *online* da entità internazionali. A tal fine sono assegnati alla Direzione servizi digitali 25.000,00 euro sul capitolo 1151294.0 "*Spese per attività di regolazione e vigilanza delle piattaforme online*".

CATEGORIA XVI – SERVIZIO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Le risorse stanziare nell'anno 2023 per il Servizio sistema dei controlli interni sono pari a 8.000,00 euro (cap. 1161296.0 "*Spese per software e applicativi per l'attuazione del sistema dei controlli interni*"). Tali somme sono funzionali alla copertura degli oneri relativi all'acquisizione delle strumentazioni informatiche per l'implementazione del sistema dei controlli interni, ed in particolare per l'applicativo portale amministrazione trasparente e per il rinnovo della soluzione applicativa relativa al "*whistleblowing*".

CATEGORIA XVII – SOMME NON ATTRIBUIBILI

Lo stanziamento per l'esercizio 2023 del *Fondo di riserva*, destinato alla copertura di eventuali spese impreviste e di maggiori spese non programmate che possono verificarsi nel corso dell'esercizio, è pari a 1.000.000,00 euro, vale a dire l'1,25% delle spese correnti.

Come previsto dal Regolamento (art. 9) lo stanziamento del fondo di riserva risulta inferiore alla misura massima del 5% delle spese correnti.

4.8.2. LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese totali in conto capitale, composte dalle indennità di liquidazione, TFR e similari (categoria 1) e dagli oneri per l'acquisto di beni mobili e programmi tecnico-scientifici (categoria 2), sono previste nella misura di 9.245.500,00 euro e risultano in aumento di 2.170.500,00 euro rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2022, in cui si attestavano a 7.075.000,00 euro.

INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE, T.F.R. E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO

Sul capitolo 2012200.0 "*Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio*" sono stanziati 8.525.500,00 euro al fine di provvedere agli accantonamenti

annuali relativi al trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente nell'esercizio 2023.

Tale importo è commisurato a quanto stabilito dall'Autorità con la delibera n. 187/14/CONS e risulta in aumento rispetto allo stanziamento previsto per l'anno 2022 (6.314.000,00 euro). Tale aumento è imputabile all'effetto dell'incremento percentuale presunto dei valori retributivi, stimato in linea con l'incremento percentuale dei valori retributivi definito dalle tabelle AGCM per l'anno 2022 , nonché al riconoscimento delle progressioni previste dall'accordo con le OO.SS. del 6 aprile 2022.

Sono altresì stanziati 200.000,00 euro sul capitolo 2012200.1 al fine di finanziare possibili richieste di liquidazioni, ai sensi dell'accordo con le OO.SS. (art. 3) ratificato con la delibera n. 126/21/CONS, del 21 aprile 2021, a seguito dell'incasso, nel corso dell'anno, delle somme trasferite dall'INPS inerenti al trattamento di fine servizio maturato, nell'ambito di precedenti rapporti di lavoro presso altre amministrazioni pubbliche, da dipendenti attualmente in servizio presso l'Autorità.

SPESE PER ACQUISTI DI BENI MOBILI E ARREDI

Le spese in conto capitale sui capitoli 2022220 relative all'acquisto di beni mobili, macchine per ufficio, postazioni di lavoro, apparati di telecomunicazioni, *server*, sviluppo *software* e manutenzione evolutiva registrano uno stanziamento complessivo nel bilancio 2023 pari a 520.000,00 euro.

In particolare, con riferimento al capitolo "*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*" (capitolo 2022220.5), è previsto uno stanziamento di 295.000,00 euro in ragione del fatto che si prevede lo sviluppo di *software* proprietari relativi al nuovo portale istituzionale e al nuovo sistema ROC.

I restanti 225.000,00 euro sono destinati all'acquisto di mobili e arredi per l'ufficio (80.000,00 euro), postazioni di lavoro, apparati di telecomunicazioni e *server* (145.000,00 euro).

4.9. APPLICAZIONE DEI LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA LEGGE

Il bilancio 2023 è formulato in coerenza con la normativa di riferimento (cfr. ricognizione riportata in allegato 1) e nel rispetto della disciplina di contenimento della spesa pubblica allo stato attuale applicabile all'Autorità, con riguardo alle spese sia per il personale sia per beni e servizi.

Relativamente alle spese del personale sono tenute in conto le misure previste all'art. 22, comma 5, d.l. n. 90/2014, che impongono una *“riduzione non inferiore al venti per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti”*. Tale riduzione è operata direttamente in busta paga ai sensi della delibera n. 206/19/CONS.

Relativamente agli stanziamenti definiti per l'acquisto di beni e servizi, descritti in dettaglio nei precedenti paragrafi, essi sono determinati nel rispetto dei limiti di spesa disposti dalla legge n. 160/2019 del 27 dicembre 2019 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* (art. 1, comma 591).

L'Autorità, infatti a decorrere dall'anno 2020, non può *“...effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”* (art. 1, comma 591, della legge 160/2019) (di seguito limite di spesa per beni e servizi).¹¹

Tale limite di spesa è quantificato, nel bilancio dell'Autorità, in 12.531.128,22 euro per l'acquisto di beni e servizi.¹²

Non concorrono al computo dei suddetti limiti, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare del MEF n. 9/2020 e nei pareri della Commissione di Garanzia del 1° ottobre e 12 novembre 2020, le spese:

- sostenute per far fronte alla situazione straordinaria di emergenza sanitaria collegata alla diffusione della pandemia da Covid-19;

- individuate con apposito provvedimento e in via straordinaria, concernenti uno specifico progetto o attività, di interesse per uno o più mercati, e a cui è collegata con vincolo di scopo specifico una quota delle risorse del settore di competenza, in quanto riconosciute necessariamente strumentali al raggiungimento del risultato atteso;
- definite nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

A tal riguardo, nel bilancio 2023 sono previsti stanziamenti destinati alla copertura delle spese finalizzate alla gestione:

1. dell'emergenza epidemiologica Covid-19, stimati in 40.000,00 euro;
2. del progetto *broadband map*, pari a 450.000,00 euro nel 2023 in base al vincolo di destinazione disposto con la delibera n. 614/20/CONS recante "*Progetto 'Broadband Map' dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*";
3. di progetti UE, stimati nel 2023 in 30.000,00 pari ai rimborsi attesi dalla Commissione europea come finanziamento delle attività svolte da dipendenti dell'Autorità al fine di partecipare a riunioni degli organismi europei di regolamentazione del settore (Berec, etc.) (capitolo di entrata "*Trasferimenti dall'Unione europea*");
4. del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, stimato in un incremento di 478.371,78 euro rispetto al normale consumo, per cui si ipotizza che, analogamente all'anno 2022,¹³ sia possibile l'esclusione di tale spesa aggiuntiva dal computo relativo al rispetto dei limiti di spesa.

¹¹ Art. 1 - Comma 591 "A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per le quali resta fermo l'obbligo di versamento previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come incrementato ai sensi del comma 594".

¹² Insieme dei capitoli di bilancio associati al macro-aggregato "Acquisto di beni e servizi" (voce U.1.3.0.0.0) del Piano dei conti integrato ex D.P.R. n. 132/2013;

¹³ Nell'anno 2022 con la circolare 23 del MEF – RGS del 19 maggio 2022 è stata introdotta la possibilità di escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi gli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Si evidenzia che la definitiva contabilizzazione delle spese escluse dal computo dei limiti di spesa sarà effettuata in sede di conto consuntivo, sulla base degli acquisti che verranno effettivamente autorizzati con riferimento alle fattispecie sopra riportate.

All'esito delle suddette riduzioni, gli stanziamenti programmati nel bilancio 2023 risultano coerenti con i vincoli imposti dalla legge. Infatti, il bilancio dell'Autorità per l'anno 2023, nel rispetto dei limiti di spesa sopra definiti, dispone stanziamenti complessivi pari a 13.529.340,00 euro in relazione all'aggregato beni e servizi (tabella 16).

Tabella 16 – Stanziamenti e limiti di spesa per beni e servizi (euro)

	2023
Spese soggette al limite	12.531.128,22
Spese escluse Covid-19*	40.000,00
Spese escluse Progetti UE*	30.000,00
Spese escluse BB Map*	450.000,00
Spese escluse energia elettrica*	478.371,78
Totale spese consentite	13.529.500,00
Totale stanziamento	13.529.340,00

* L'ammontare definitivo delle spese escluse dal computo dei limiti di spesa sarà contabilizzato in sede di consuntivo.

Nella predisposizione del bilancio di previsione si è presupposto che tale possibilità sia prorogata anche all'anno 2023.

La circolare così recita testualmente: “Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.”.

5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31 DICEMBRE 2022

Si riporta di seguito la situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2022 (tabella 17).

Tabella 17 – Avanzo presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022

Cassa al 1° gennaio 2022 (a)	127.331.311,12
Riscossioni in conto competenza (al 1°/12/2022)	88.940.749,85
Riscossioni presunte in conto competenza (dal 2 /12/2022 al 31/12/2022)	5.530.386,34
Riscossioni in conto residui (al 1°/12/2022)	89.878,50
Riscossioni presunte in conto residui (dal 2/12/2022 al 31/12/2022)	-
TOTALE ENTRATE (b)	94.561.014,69
Pagamenti in conto competenza (al 1°/12/2022)	67.324.494,34
Pagamenti presunti in conto competenza (dal 2/12/2022 al 31/12/2022)	11.640.306,23
Pagamenti in conto residui (al 1°/12/2022)	12.757.974,40
Pagamenti presunti in conto residui (dal 2/12/2022 al 31/12/2022)	976.076,74
TOTALE USCITE (c)	92.698.851,71
Cassa presunta al 31/12/2022 (a+b-c)	129.193.474,10
Residui attivi presunti al 31/12/2022	98.714,03
Residui passivi presunti al 31/12/2022	80.245.328,01
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	49.046.860,12

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 risulta pari a **49.046.860,12 euro**.

Per garantire l'equilibrio finanziario e la stabilità del bilancio esso viene destinato agli utilizzi di seguito descritti (tabella 18):

- **7.200.000,00** euro sono destinati, con l'approvazione del bilancio di previsione 2023, a garantire l'equilibrio tra le entrate e le uscite per l'anno 2023. Infatti, nell'ambito della determinazione del contributo operatori di comunicazioni elettroniche e servizi *media* (delibere n. 409/22/CONS e n. 410/22/CONS), il fabbisogno complessivo è stato ridotto di un importo di

7.200.000,00 euro al fine di operare le opportune rettifiche richieste, ai sensi di legge, sulla base dei saldi contributivi registrati per ogni settore negli anni precedenti;

- **15.000.000,00** euro sono vincolati nel Fondo minori e/o ritardate entrate destinato alla copertura di eventuali possibili squilibri che potrebbero verificarsi nel versamento dei contributi all'Autorità, così come richiesto dalla Commissione di Garanzia nel parere sul bilancio di previsione 2016 (prot. 228/CdG/15 del 16 novembre 2015). Il Fondo è stato alimentato negli anni, prevalentemente, con le restituzioni effettuate dall'AGCM;
- **8.938.158,16** euro sono vincolati nel Fondo contenzioso contributo operatori postali per l'eventuale restituzione del contributo ai fornitori dei servizi postali sulla base delle sentenze relative agli anni contributivi 2012, 2013, 2014, passate in giudicato, e 2016;
- **10.750.000,00** euro sono vincolati nel Fondo contenzioso contributo operatori di comunicazione, ai fini della gestione economica degli effetti delle pronunce giurisdizionali in materia di contributo degli operatori di comunicazione elettronica e servizi media;
- **1.000.000,00** euro vincolati nel Fondo rischi locazione, istituito con l'approvazione del conto consuntivo 2021 (delibera 208/22/CONS), in considerazione dei rischi connessi all'occupazione "sine titolo", per finita locazione, degli uffici della sede di Roma dell'Autorità, in coerenza con quanto espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato nel Parere del 23 settembre 2021 in merito;
- **3.570.000,00** euro vincolati nel Fondo nuove competenze, che vien istituito con l'approvazione del presente conto consuntivo 2021, finalizzato alla copertura di possibili oneri relativi al progressivo completamento della pianta organica, necessario per lo svolgimento delle nuove competenze attribuite all'Autorità dai provvedimenti citati nell'introduzione (legge 178/2020, il Decreto Legislativo n. 177 dell'8 novembre 2021 e il Decreto Legislativo, n. 208 dell'8 novembre 2021).

Il restante valore di 2.588.701,96 euro sarà destinato, contestualmente al consolidamento del relativo valore, in sede di approvazione del conto consuntivo 2022.

Tabella 18 – Destinazione dell'avanzo presunto di amministrazione (euro)

AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	49.046.860,12
<i>di cui:</i>	
AVANZO VINCOLATO	39.258.158,16
Fondo minori/ritardate entrate	15.000.000,00
Fondo contenzioso contributo operatori postali	8.938.158,16
Fondo contenzioso contributo operatori comunicazione	10.750.000,00
Fondo rischi locazione	1.000.000,00
Fondo nuove competenze	3.570.000,00
AVANZO DESTINATO alla copertura del bilancio 2023	7.200.000,00
AVANZO DA DESTINARE (in sede di consuntivo 2022)	2.588.701,96

ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il bilancio 2023 è formulato in coerenza con la normativa di riferimento e nel rispetto della disciplina di contenimento della spesa pubblica allo stato attuale applicabile all'Autorità.

Ove nel corso dell'esercizio 2023, intervengano ulteriori e nuove disposizioni legislative, che dovessero incidere sull'articolazione delle entrate e delle spese dell'Autorità, le stesse saranno recepite dall'Autorità mediante specifiche variazioni di bilancio.

In particolare, le disposizioni normative che incidono sul bilancio dell'Autorità nell'esercizio 2023 sono:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)*” e, in particolare, il suo articolo 1, comma 65, secondo cui “[a] *decorrere dall’anno 2007 le spese di funzionamento [...] dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni [...] sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente alle medesime Autorità*” nonché il successivo comma 66, secondo cui l’Autorità ha il potere di adottare le variazioni della misura e delle modalità della contribuzione “*nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato precedentemente alla adozione della delibera*”;
- il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, recante “*Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse*” e, in particolare, gli articoli 19, comma 2, e 29, comma 2;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. “*Salva Italia*”) convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha disposto la soppressione dell’Agenzia nazionale di regolamentazione del servizio postale e l’incorporazione da parte dell’Autorità delle funzioni attribuite a detta Agenzia. Il medesimo decreto

- ha altresì previsto la riduzione del numero dei componenti da otto a quattro, escluso il Presidente e una serie di misure di contenimento dei costi della dirigenza pubblica;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, concernente il *“Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali”*, che ha determinato la retribuzione annua del Presidente e dei Componenti delle Autorità amministrative indipendenti e ha, inoltre, fissato il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali;
 - il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”* (c.d. *Spending Review*), convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha previsto norme per la trasparenza delle procedure di acquisto e la riduzione dei costi delle locazioni passive, delle spese per auto-blu, buoni pasto, ferie e consulenze;
 - la Legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012 n. 228), che ha disposto il totale azzeramento del contributo dello Stato;
 - la Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n. 147), che ha disposto l’estensione delle disposizioni in materia di trattamento economico previste dall’art. 23 ter del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, a chiunque riceva retribuzioni o emolumenti a carico delle finanze pubbliche (anche a soggetti in pensione);
 - il Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89, recante: *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”* che ha individuato il tetto retributivo massimo di € 240.000,00;
 - il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* che ha disposto una procedura gestionale unitaria delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale in varie Autorità amministrative indipendenti, previa stipula di apposite convenzioni, e l’adozione di misure di riduzione percentuale del trattamento economico accessorio. Il D.L. ha inoltre

previsto una nuova riduzione della spesa per gli organi collegiali non previsti dalla legge; la gestione unitaria dei servizi strumentali mediante la stipula di convenzioni ovvero la costituzione di uffici comuni ad almeno due Autorità con un obiettivo di risparmio predefinito. Sono, infine, individuati criteri comuni ai quali le autorità devono attenersi nella gestione delle spese per gli immobili;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)”* che, tra le varie disposizioni riguardanti AGCOM, include anche previsioni relative alle progressioni di carriera;
- la Legge del 29 luglio 2015 n. 115 recante *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea (Legge europea 2014)”* che ha disposto una modifica dell’art. 34 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) introducendo due commi chiarificatori sia delle attività che possono essere finanziate dagli operatori (*“costi amministrativi complessivamente sostenuti per l’esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dalla legge all’Autorità”*) sia della base imponibile (*“la misura dei diritti amministrativi di cui al medesimo comma 1 è determinata ai sensi dell’articolo 1, commi 65 e 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in proporzione ai ricavi maturati dalle imprese nelle attività oggetto dell’autorizzazione generale o della concessione di diritti d’uso”*);
- la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) che ha previsto una serie di misure volte al rafforzamento delle procedure di acquisto centralizzato;
- il Decreto-Legge 30 dicembre 2015 n. 210 *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”*, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha prorogato le seguenti misure di contenimento della spesa: la riduzione del 10% alle indennità e compensi degli organi di indirizzo e controllo e il blocco dell’aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione;
- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante *“bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”* e, in particolare, art. 1, comma 545, che attribuisce all’Autorità compiti in materia di *secondary ticketing*, ossia servizi di rivendita di titoli di accesso ad attività di

- spettacolo, titoli che sono stati acquistati dai canali primari autorizzati (punti vendita fisici/*box offices*, siti degli organizzatori, siti internet di rivendita primari);
- il Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96 che ha modificato il quadro normativo relativo al sistema di contribuzione all’Autorità da parte dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali ed esteso alle Autorità amministrative indipendenti il meccanismo della scissione dei pagamenti (*split payment*);
 - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 recante “*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*” convertito, con modificazioni, con legge n. 96 del 9 agosto 2018 e, in particolare, l’art. 9 che attribuisce all’Autorità compiti in materia di vigilanza sul rispetto del divieto di “*qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro nonché al gioco d’azzardo, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni e i canali informatici, digitali e telematici, compresi i social media*”;
 - il decreto dell’8 agosto 2019 relativo all’“*Avvio a regime della rilevazione SIOPE+ per le Autorità amministrative indipendenti, secondo le modalità previste dall’articolo 14, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
 - la Legge 160/2019 del 27 dicembre 2019 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” che ha stabilito che le pubbliche amministrazioni, tra cui le autorità amministrative indipendenti, sono tenute, a partire dall’anno 2020, ad applicare nuovi limiti di spesa per l’acquisto di beni e servizi e per la gestione del settore informatico. Tutte le norme previgenti riguardanti il contenimento della spesa sono state assorbite dai nuovi limiti di spesa per beni e servizi;
 - la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” che al comma 515 dell’articolo 1 prevede che all’Autorità siano attribuite competenze in materia di “*fornitori di servizi di intermediazione online*” e dei “*motori di ricerca online, anche se non stabiliti, che offrono servizi in Italia*”;

- il Decreto Legislativo n. 177 dell'8 novembre 2021 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE”*, entrato in vigore il 12 dicembre 2021, che attribuisce all'Autorità competenze in materia di diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale;
- il Decreto Legislativo dell'8 novembre 2021, n. 207 recante *“attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche”*;
- il Decreto Legislativo, n. 208 dell'8 novembre 2021 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato”*, entrato in vigore il 25 dicembre 2021 che attribuisce all'Autorità nuove competenze in materia di servizi di piattaforma per la condivisione video (anche servizi di *video sharing platform - VSP*); la Legge 234 del 2021, art. 1, comma 68, in vigore dal 1° gennaio 2022, ha stabilito che *“A decorrere dall'anno 2022, per il personale di cui all'articolo 1, comma 471, della legge 27 dicembre 2013, n. 1471 il limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è rideterminato sulla base della percentuale stabilita ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in relazione agli incrementi medi conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati, come calcolati dall'ISTAT ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 24”*;
- il Decreto Legge del 30/12/2021, n. 228 *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* (art. 3. Proroga di termini in materia economica e finanziaria).

**ALLEGATO 2 – BILANCIO DI PREVISIONE 2023 RICLASSIFICATO
SECONDO IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO PREVISTO DAL D.P.R. N.
132/2013**

ENTRATE

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	82.025.000,00	82.025.000,00
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	82.025.000,00	82.025.000,00
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	82.025.000,00	82.025.000,00
E	IV	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	E.1.01.01.99.000	82.025.000,00	82.025.000,00
E	V	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.99.001	82.025.000,00	82.025.000,00
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	30.000,00	74.908,88
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	30.000,00	74.908,88
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	-	44.908,88
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	-	44.908,88
E	V	Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.001	-	-
E	V	Trasferimenti correnti da autorità amministrative indipendenti	E.2.01.01.01.010	-	44.908,88
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.2.01.05.00.000	30.000,00	30.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.000	30.000,00	30.000,00
E	V	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.999	30.000,00	30.000,00
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	122.340,00	176.052,30
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	1.000,00	1.000,00
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	1.000,00	1.000,00
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.000	1.000,00	1.000,00
E	V	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	1.000,00	1.000,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	121.340,00	175.052,30
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	121.340,00	175.052,30
E	IV	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	E.3.05.02.01.000	121.340,00	122.490,34
E	V	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	E.3.05.02.01.001	121.340,00	122.490,34
E	IV	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	E.3.05.02.03.000	-	52.561,96
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004	-	52.561,96
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	25.651.250,00	25.651.342,85
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	25.651.250,00	25.651.342,85
E	III	Altre ritenute	E.9.01.01.00.000	2.000.000,00	2.000.000,68



E	IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.000	2.000.000,00	2.000.000,68
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	2.000.000,00	2.000.000,68
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.00.000	23.432.750,00	23.432.842,17
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000	18.150.000,00	18.150.000,00
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001	18.150.000,00	18.150.000,00
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	4.952.750,00	4.952.750,00
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.001	4.952.750,00	4.952.750,00
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	330.000,00	330.092,17
E	V	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.999	330.000,00	330.092,17
E	III	Altre entrate per partite di giro	E.9.01.99.00.000	218.500,00	218.500,00
E	IV	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	E.9.01.99.01.000	100.000,00	100.000,00
E	V	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	E.9.01.99.01.001	100.000,00	100.000,00
E	IV	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.000	103.300,00	103.300,00
E	V	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.001	103.300,00	103.300,00
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	15.200,00	15.200,00
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	15.200,00	15.200,00
		TOTALE ENTRATE		107.828.590,00	107.927.304,03

SPESE

Sez	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	80.131.840,00	110.747.648,18
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	56.409.500,00	65.492.586,64
U	III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	43.508.500,00	48.951.485,67
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	42.948.500,00	47.565.385,57
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	-	300.000,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	38.730.000,00	40.846.449,61
U	V	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	481.000,00	558.747,61
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	2.049.500,00	3.767.656,86
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	-	-
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	1.595.000,00	1.991.064,32
U	V	Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	43.000,00	51.260,50
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	50.000,00	50.206,67
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	560.000,00	1.386.100,10
U	V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	560.000,00	1.385.357,79
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	-	742,31
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	12.901.000,00	16.541.100,97
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	12.876.000,00	16.471.100,97
U	V	Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	11.575.000,00	11.624.927,28
U	V	Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	1.161.000,00	4.704.186,64
U	V	Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	-	1.987,05
U	V	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	140.000,00	140.000,00
U	IV	Altri Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	25.000,00	70.000,00
U	V	Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	25.000,00	70.000,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	3.907.500,00	4.045.288,75
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	3.907.500,00	4.045.288,75
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	3.642.500,00	3.660.036,51
U	V	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	3.642.500,00	3.660.036,51
U	IV	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	20.000,00	20.000,00
U	V	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	20.000,00	20.000,00
U	IV	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.000	240.000,00	360.252,24
U	V	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	240.000,00	360.252,24
U	IV	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.000	5.000,00	5.000,00
U	V	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	5.000,00	5.000,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	13.529.340,00	28.733.189,24
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	139.950,00	265.199,49
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	34.950,00	53.768,21
U	V	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	34.950,00	53.768,21
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	105.000,00	211.431,28

U	V	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	20.000,00	26.123,20
U	V	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	10.000,00	10.000,00
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	75.000,00	175.308,08
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	13.389.390,00	28.467.989,74
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	1.190.000,00	1.267.795,21
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	1.060.000,00	1.060.000,00
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	35.000,00	44.604,84
U	V	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	95.000,00	163.190,37
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	232.450,00	891.962,68
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	155.000,00	195.316,77
U	V	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	6.000,00	584.483,00
U	V	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	6.000,00	31.457,91
U	V	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	U.1.03.02.02.999	65.450,00	80.705,00
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	19.800,00	45.736,00
U	V	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004	-	4.525,92
U	V	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	19.800,00	41.210,08
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	1.020.650,00	1.892.483,27
U	V	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	30.100,00	236.213,62
U	V	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	46.750,00	130.393,55
U	V	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	184.000,00	385.466,08
U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	750.000,00	1.129.490,02
U	V	Acqua	U.1.03.02.05.005	6.300,00	6.300,00
U	V	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	3.500,00	4.620,00
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	4.252.400,00	5.846.764,91
U	V	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	3.669.050,00	4.807.933,89
U	V	Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	30.000,00	92.665,72
U	V	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	500.000,00	819.468,79
U	V	Noleggi di impianti e macchinari	U.1.03.02.07.008	53.350,00	126.696,51
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	161.830,00	593.398,92
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	152.830,00	571.263,35
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	9.000,00	22.135,56
U	IV	Consulenze	U.1.03.02.10.000	68.000,00	164.917,86
U	V	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	68.000,00	164.917,86
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	2.204.510,00	6.436.983,20
U	V	Interpretariato e traduzioni	U.1.03.02.11.001	20.000,00	51.050,86
U	V	Patrocinio legale	U.1.03.02.11.006	24.000,00	482.141,49
U	V	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	2.160.510,00	5.903.790,85
U	IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	35.000,00	58.334,66
U	V	Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	35.000,00	58.334,66
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	1.437.000,00	3.496.917,86
U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	580.000,00	1.265.647,69

U	V	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	538.000,00	1.407.094,75
U	V	Stampa e rilegatura	U.1.03.02.13.004	9.000,00	38.731,65
U	V	Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	310.000,00	785.443,77
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	22.250,00	26.574,73
U	V	Pubblicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.001	20.000,00	22.606,30
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	2.250,00	3.968,43
U	IV	Servizi finanziari	U.1.03.02.17.000	48.000,00	131.703,77
U	V	Oneri per servizio di tesoreria	U.1.03.02.17.002	48.000,00	130.777,88
U	V	Spese per servizi finanziari n.a.c.	U.1.03.02.17.999	-	925,89
U	IV	Servizi sanitari	U.1.03.02.18.000	75.000,00	333.847,14
U	V	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	75.000,00	333.847,14
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	2.495.500,00	6.993.737,71
U	V	Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	275.500,00	1.645.498,34
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	290.000,00	572.837,72
U	V	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	1.110.000,00	3.026.470,88
U	V	Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	460.000,00	917.779,36
U	V	Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	360.000,00	831.151,42
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	127.000,00	286.831,82
U	V	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	50.000,00	69.410,00
U	V	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	15.000,00	52.020,67
U	V	Servizi per attività di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	10.000,00	25.002,11
U	V	Rassegna stampa	U.1.03.02.99.012	52.000,00	115.399,04
U	V	Comunicazione WEB	U.1.03.02.99.013	-	25.000,00
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	3.173.500,00	5.092.258,44
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	3.158.500,00	5.071.258,44
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.000	20.000,00	20.000,00
U	V	Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici	U.1.04.01.01.009	20.000,00	20.000,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	3.138.500,00	5.051.258,44
U	V	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	U.1.04.01.02.001	3.138.500,00	5.051.258,44
U	V	Trasferimenti correnti a Università	U.1.04.01.02.008		
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02.00.000	15.000,00	21.000,00
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	U.1.04.02.03.000	15.000,00	21.000,00
U	V	Tirocini formativi curriculari	U.1.04.02.03.005	15.000,00	21.000,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	530.000,00	2.970.586,13
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	370.000,00	2.048.225,10
U	IV	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.000	370.000,00	2.048.225,10
U	V	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.001	370.000,00	2.048.225,10
U	III	Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	10.000,00	10.747,06
U	IV	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.000	10.000,00	10.747,06
U	V	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.001	10.000,00	10.747,06
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	150.000,00	911.613,97
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.000	150.000,00	911.613,97



U	V	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	150.000,00	911.613,97
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	2.582.000,00	4.413.738,98
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	1.000.000,00	1.000.000,00
U	IV	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	1.000.000,00	1.000.000,00
U	V	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.001	1.000.000,00	1.000.000,00
U	III	Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	1.582.000,00	3.413.738,98
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	62.000,00	131.827,91
U	V	Premi di assicurazione su beni immobili	U.1.10.04.01.002	18.500,00	46.654,66
U	V	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	43.500,00	85.173,25
U	IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	1.520.000,00	3.281.911,07
U	V	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	1.520.000,00	3.281.911,07
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	9.245.500,00	58.829.777,63
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	520.000,00	1.268.322,67
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000	225.000,00	267.280,29
U	IV	Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	80.000,00	89.600,22
U	V	Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	80.000,00	89.600,22
U	IV	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.000	25.000,00	30.000,00
U	V	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	25.000,00	30.000,00
U	IV	Hardware	U.2.02.01.07.000	120.000,00	147.680,07
U	V	Server	U.2.02.01.07.001	40.000,00	40.210,81
U	V	Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	40.000,00	67.232,34
U	V	Apparati di telecomunicazione	U.2.02.01.07.004	40.000,00	40.236,92
U	III	Beni immateriali	U.2.02.03	295.000,00	1.001.042,38
U	IV	Software	U.2.02.03.02	295.000,00	1.001.042,38
U	V	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	295.000,00	1.001.042,38
U	II	Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000	8.725.500,00	57.561.454,96
U	III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.00.000	8.725.500,00	57.561.454,96
U	IV	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.000	8.725.500,00	57.561.454,96
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	8.725.500,00	57.561.454,96
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	25.651.250,00	25.696.492,20
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	25.651.250,00	25.696.492,20
U	III	Versamenti di altre ritenute	U.7.01.01.00.000	2.000.000,00	2.000.000,00
U	IV	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.000	2.000.000,00	2.000.000,00
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	2.000.000,00	2.000.000,00
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000	23.432.750,00	23.458.958,72
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.000	18.150.000,00	18.154.649,76
U	V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.001	18.150.000,00	18.154.649,76
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	4.952.750,00	4.954.927,78
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.001	4.952.750,00	4.954.927,78
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	330.000,00	349.381,18
U	V	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.999	330.000,00	349.381,18
U	III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000	218.500,00	237.533,48
U	IV	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.000	100.000,00	100.000,00
U	V	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.001	100.000,00	100.000,00



U	IV	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.000	103.300,00	103.300,00
U	V	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.001	103.300,00	103.300,00
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	15.200,00	34.233,48
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	15.200,00	34.233,48
TOTALE USCITE				115.028.590,00	195.273.918,01

**ALLEGATO 3 – PIANO DEI CONTI INTEGRATO E BILANCIO DELL'AUTORITÀ:
CORRISPONDENZE**

ENTRATE

TITOLO	CAT.	CODICE VOCE	Piano dei conti finanziario	CODICE VOCE	PIANO DEI CONTI INTEGRATO
1	1	cap. 1011103.0	Contributo operatori comunicazioni elettroniche	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011103.1	Contributo operatori servizi media	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011104.0	Contributo titolari di motori di calcolo	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011105.0	Contributo vendita diritti sportivi	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011106.0	Contributo operatori servizi postali	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011107.0	Autorizzazioni servizi satellitari e altri servizi media	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011108.0	Contributo piattaforme online	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011109.0	Contributo diritto d'autore	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	1	cap. 1011110.0	Contributo piattaforme di condivisione video	E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione
1	2	cap. 1022201.9	Trasferimenti correnti da ministeri	E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri
1	2	cap. 1022201.3	Trasferimenti correnti da Inps	E.2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS
1	2	cap. 1022201.8	Trasferimenti correnti da Inail	E.2.01.01.03.002	Trasferimenti correnti da INAIL
1	2	cap. 1022201.1	Trasferimenti correnti dall'Unione europea	E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea
1	3	cap. 1032211.0	Interessi attivi da conti della tesoreria dello stato o di altre amministrazioni pubbliche	E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche
1	3	cap. 1032210.0	Interessi attivi e rendite finanziarie	E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali
1	2	cap. 1022201.2	Rimborsi ricevuti per spese di personale, comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc.	E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)
1	2	cap. 1022201.4	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da enti previdenziali	E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali
1	2	cap. 1022201.5	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da personale	E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie

1	2	cap. 1022201.6	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese	E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese
1	2	cap. 1022201.7	Altre entrate n.a.c.	E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.

SPESE

TITOLO	CAT.	CODICE VOCE	piano dei conti finanziario	CODICE VOCE	PIANO DEI CONTI INTEGRATO
1	5.1	cap. 1051069.0	Stipendi, retribuzioni al personale al tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051072.0	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato
1	10	cap. 1101211.0	Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitto di interessi - straordinario del personale	U.1.01.01.01.004	Straordinario per il personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051069.2	Indennità ed altri compensi al personale al tempo indeterminato (esclusi rimborsi spese documentati per missione)	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051074.0	Valorizzazione della performance	U.1.01.01.01.005	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
1	5.1	cap. 1051069.1	Stipendi, retribuzioni al personale al tempo determinato	U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
1	5.1	cap. 1051072.1	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato
1	5.1	cap. 1051069.3	Indennità ed altri compensi al personale al tempo determinato, (esclusi rimborsi spese documentati per missione)	U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato
1	5.3	cap. 1051069.6	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	Buoni pasto
1	5.1	cap. 1051070.0	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale
1	5.1	cap. 1051079.0	Accantonamento fondi pensioni	U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare
1	5.1	cap. 1051080.0	Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto
1	5.1	cap. 1051075.0	Provvidenze a favore del personale in servizio e di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	U.1.01.02.02.002	Equo indennizzo
1	5.1	cap. 1051071.0	Oneri fiscali a carico dell'Autorità (irap)	U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	13	cap. 1131269.0	Spese per l'acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell'autorità	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste
1	5.3	cap. 1051073.0	Missioni nazionali	U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco
1	6	cap. 1061125.0	Trattamento di missione all'estero	U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco
1	6	cap. 1061123.0	Oneri per la partecipazione al Berec e relazioni con le amministrazioni degli stati	U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.

			esteri ed organizzazioni comunitarie e internazionali		
1	5.3	cap. 1051095.0	Spese per la formazione	U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.
1	13	cap. 1131268.1	Banche dati e pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line
1	9	cap. 1091184.0	Spese per la verifica della contabilità regolatoria e servizio universale	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	9	cap. 1091187.0	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	10	cap. 1101207.0	Indagini di mercato - contenuti audiovisivi	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	10	cap. 1101210.0	Spese per monitoraggio delle trasmissioni televisive e radiofoniche	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111222.0	Spese per l'ufficio relazioni con il pubblico, comunicazioni ed informazione	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111223.0	Spese connesse alla gestione dei rapporti con le associazioni dei consumatori	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111224.0	Spese connesse alla gestione di controversie e sanzioni	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	11	cap. 1111228.1	Indagini di mercato finalizzate alla tutela dei consumatori	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	13	cap. 1131268.2	Indagini di mercato finalizzate all'analisi economico-statistica dei settori delle comunicazioni	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	13	cap. 1131270.0	Spese per iniziative di monitoraggio e studio dei servizi online	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	14	cap. 1141290.0	Spese per regolamentazione dei servizi postali	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	15	cap. 1151294.0	Spese per attività di regolazione e vigilanza delle piattaforme online	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1	3	cap. 1051085.1	Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto
1	3	cap. 1031027.0	Spese per i servizi resi dagli organi di polizia e dalla guardia di finanza	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.
1	9	cap. 1091186.0	Spese per software e applicativi della direzione reti	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	10	cap. 1101206.0	Spese per software e applicativi inerenti la disciplina dei contenuti	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	13	cap. 1131268.0	Spese per software e applicativi per studi economico-statistici	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	9	cap. 1091185.0	Spese per software e applicativi relativi alla gestione del radiospettro e catasto frequenze	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	15	cap. 1151295.0	Spese per software e applicativi inerenti allo sviluppo dei servizi digitali e della rete	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	13	cap. 1131271.0	Banche dati reti (bb map)	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	6	cap. 1061124.0	Quote associative	U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni
1	3	cap. 1031030.3	Comunicazione web	U.1.03.02.99.013	Comunicazione WEB
1	3	cap. 1031026.0	Spese per le attività delegate ai comitati regionali per le comunicazioni	U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome

1	5.1	cap. 1051096.0	Spese per stages e praticantato	U.1.04.02.03.005	Tirocini formativi curriculari
1	5.1	cap. 1051102.0	Rimborsi per spese di personale, comandi, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc.	U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)
2	1	cap. 2012200.0	Indennità di liquidazione, tfr e similari al personale cessato dal servizio	U.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.
2	1	cap. 2012200.1	Trasferimenti da altre amministrazioni/inps per trattamento fine rapporto dipendenti Agcom	U.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.
1	1	cap. 1011002.0	Oneri previdenziali per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.
1	1	cap. 1011004.0	Oneri fiscali per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
1	1	cap. 1011001.0	Indennità per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
1	1	cap. 1011005.0	Rimborso spese e corresponsione di arretrati per i membri del consiglio dell'autorità	U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi
1	3	cap. 1031024.0	Commissione di garanzia e controllo, comitato etico	U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione
1	3	cap. 1031030.2	Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale ex legge 150/2000 - pubblicità	U.1.03.02.02.004	Pubblicità
1	3	cap. 1031030.1	Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale ex legge 150/2000 - convegni	U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni
1	3	cap. 1031029.2	Spese per studi ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
1	4	cap. 1041033.0	Patrocinio legale dell'Autorità	U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale
1	4	cap. 1041036.0	Spese per oneri giudiziari, liti, arbitrati, notificazioni ed oneri accessori	U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale
1	3	cap. 1031029.1	Spese per assistenza all'utenza e call center	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.
1	16	cap. 1161296.0	Spese per software e applicativi per l'attuazione del sistema dei controlli interni	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	3	cap. 1031023.0	Spese per comitati e commissioni - consiglio nazionale utenti	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente
1	5.3	cap. 1051081.0	Spese per commissioni dell'ente (reclutamento ecc.)	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente
1	3	cap. 1031032.0	Spese di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza
1	3	cap. 1031025.0	Spese per la rassegna stampa e agenzie di stampa	U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa
1	5.2	cap. 1051090.1	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo
1	5.2	cap. 1051092.1	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani
1	5.1	cap. 1051102.4	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.
1	5.2	cap. 1051089.0	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste
1	5.2	cap. 1051090.0	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati
1	5.4	cap. 1051103.6	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	Materiale informatico

1	5.2	cap. 1051090.2	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
1	5.3	cap. 1051083.1	Spese di formazione per la sicurezza	U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria
1	5.4	cap. 1051091.0	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa
1	5.4	cap. 1051091.1	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile
1	5.2	cap. 1051091.2	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	Energia elettrica
1	5.2	cap. 1051091.3	Acqua	U.1.03.02.05.005	Acqua
1	5.2	cap. 1051091.4	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.
1	5.2	cap. 1051086.0	Canoni di locazione e oneri condominiali	U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili
1	5.2	cap. 1051094.0	Spese per noleggio, esercizio e manutenzione auto e acquisto buoni taxi	U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto
1	5.4	cap. 1051103.0	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software
1	5.2	cap. 1051088.0	Canoni di noleggio attrezzature d'ufficio e del materiale tecnico	U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari
1	5.2	cap. 1051087.0	Manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili	U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
1	5.2	cap. 1051087.1	Manutenzione ordinaria e riparazione beni mobili	U.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali
1	5.2	cap. 1051085.0	Compensi e rimborsi per incarichi di consulenza	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
1	5.2	cap. 1051089.3	Interpretariato e traduzioni	U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni
1	5.2	cap. 1051097.0	Servizi di sorveglianza, custodia e portierato	U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza
1	5.2	cap. 1051092.0	Servizi di pulizia, facchinaggio e traslochi	U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia
1	5.2	cap. 1051089.1	Stampa e rilegature	U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura
1	5.2	cap. 1051089.2	Pubblicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara
1	5.2	cap. 1051091.5	Spese postali	U.1.03.02.16.002	Spese postali
1	5.1	cap. 1051099.0	Oneri per tesoreria	U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria
1	5.1	cap. 1051099.1	Spese per servizi finanziari	U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.
1	5.3	cap. 1051083.0	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa
1	5.4	cap. 1051103.4	Altri servizi di assistenza informatica	U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni
1	5.4	cap. 1051103.1	Servizi di rete per trasmissione dati e voip e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione
1	5.4	cap. 1051103.5	Servizi per sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
1	5.4	cap. 1051103.2	Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza
1	5.4	cap. 1051103.3	Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale
1	5.3	cap. 1051081.0	Spese per Commissione dell'Ente (reclutamento ecc.)	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente
1	5.1	cap. 1051102.3	Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici	U.1.04.01.01.009	Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici
1	5.2	cap. 1051102.2	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente



1	5.1	cap. 1051102.1	Rimborsi di parte corrente a imprese per somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso
1	5.2	cap. 1051098.1	Premi di assicurazioni su beni immobili e mobili	U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili
1	5.2	cap. 1051098.2	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
1	5.3	cap. 1051098.0	Assicurazioni per spese sanitarie, morte e invalidità permanente da malattia e da infortunio	U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.
1	5.2	cap. 1051098.3	Altri premi di assicurazione contro i danni n.a.c.	U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.
2	2	cap. 2022220.0	Spese per l'acquisto di beni mobili arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio
2	2	cap. 2022220.1	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio
2	2	cap. 2022220.4	Server	U.2.02.01.07.001	Server
2	2	cap. 2022220.2	Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro
2	2	cap. 2022220.3	Apparati di telecomunicazioni	U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione
2	2	cap. 2022220.5	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
1	17	cap. 1171300.0	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva

ALLEGATO 4 – BILANCIO 2023 RICLASSIFICATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con le spese registrate nel bilancio di previsione dell’Autorità per l’anno 2023 sono individuati – in coerenza con l’art. 21, comma 2, quarto periodo, della legge n. 196/2009 – nelle missioni:

- a) “*Regolazione dei mercati*” (missione numero 12), che raggruppa le spese sostenute dall’Autorità per lo svolgimento dei compiti specifici attribuiti dalla legge;
- b) “*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*” (missione numero 32), che raggruppa le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo, trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole missioni.

Nell’ambito delle sopra indicate missioni sono individuati – ai sensi dell’art. 21, comma 2, terzo periodo, della legge n. 196/2009 – i seguenti programmi di spesa:

- a) “*Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*” nell’ambito della missione “*Regolazione dei mercati*”;
- b) “*Definizione e attuazione dell’indirizzo politico*” e “*Servizi amministrativi e generali per l’Autorità*” nell’ambito della missione “*Servizi istituzionali e generali dell’Amministrazione*”.

Più in dettaglio, nell’ambito della missione “*Regolazione dei Mercati*”, i programmi raccolgono le specifiche attività preparatorie e istruttorie per lo svolgimento delle funzioni di regolamentazione, di vigilanza, controllo e tutela dei consumatori e utenti dei settori:

- a) delle comunicazioni elettroniche, affidate in base all’attuale assetto organizzativo, alla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica e alla Direzione tutela dei consumatori;
- b) dei servizi *media*, condotte dalla Direzione servizi *media*;
- c) dei servizi postali, condotti dalla Direzione servizi postali;
- d) dei servizi digitali, con particolare riferimento ai servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*, ai servizi di piattaforma per la condivisione video ed alla tutela del diritto d’autore e diritti connessi nel mercato unico digitale, condotte dalla Direzione servizi digitali.

Concorrono altresì all'azione di regolazione le attività realizzate dalla Direzione studi, ricerche e statistiche, dall'Ufficio Corecom e coordinamento Ispettivo e Ufficio contact center e relazioni con il pubblico del Segretariato generale e dal Servizio rapporti con l'UE e attività internazionale.

La missione *“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* comprende il programma *“Definizione e attuazione dell'indirizzo politico”* e il programma *“Servizi amministrativi e generali per l'Autorità”*.

Il primo programma individua le attività connesse alla definizione e all'attuazione dell'indirizzo politico dell'Autorità. In tale programma confluiscono le spese relative agli Organi di vertice dell'Autorità, al Capo di gabinetto e alle connesse strutture di supporto, agli altri uffici del Segretariato generale, al Servizio giuridico e al Servizio sistema dei controlli interni, nonché quelle sostenute per gli organi ausiliari dell'Autorità (Commissione di garanzia e controllo, Comitato etico, Consiglio nazionale degli utenti).

Il programma *“Servizi amministrativi e generali per l'Autorità”* individua le attività finalizzate a garantire il funzionamento generale dell'amministrazione, nel quale confluiscono le spese gestite dal Servizio risorse umane, dal Servizio affari generali e contratti, dal Servizio programmazione finanziaria e bilancio e dal Servizio sistemi informativi e digitalizzazione.

Coerentemente con quanto previsto dal contesto normativo di riferimento,¹⁴ nell'ambito dell'articolazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 sono altresì individuate le due missioni *“Fondi da ripartire”* e *“Servizi per conto terzi e partite di giro”*, comuni alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Nella missione *Fondi da ripartire*, in particolare, sono classificate le spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti eventualmente adottati in corso di gestione. In tale missione, dunque, sono ricondotte le spese relative al fondo di riserva previsto dall'art. 9, comma 5, del Regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità.

¹⁴ Circolare MEF-RGS del 13 maggio 2013, n. 23 *Indicazioni relative all'applicazione del decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 dicembre 2012 recante “definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*.

Nella missione *Servizi per conto terzi e partite di giro*, infine, sono indicate quelle spese derivanti da operazioni contabili effettuate dall'Autorità in qualità di sostituto d'imposta e per conto terzi.

Tabella A – Missioni e programmi dell'Autorità

MISSIONE A - REGOLAZIONE DEI MERCATI

Programma A.1. – Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

MISSIONE B – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Programma B.1. – Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico

Programma B.2. – Servizi amministrativi e generali per l'Autorità

MISSIONE C - FONDI DA RIPARTIRE

Programma C.1. – Fondi di riserva e speciali

MISSIONE D - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Programma D.1. – Servizi per conto terzi e partite di giro

Di seguito sono indicate le principali attività che compongono ciascun programma di spesa.

Missione A – Regolazione dei mercati

Programma A1 – Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Il programma di spesa A1 comprende le risorse necessarie allo svolgimento delle attività di regolamentazione, vigilanza e tutela dei consumatori svolte dall'Autorità nei settori delle comunicazioni per l'esercizio delle proprie competenze istituzionali.

Si tratta, in particolare, delle attività di:

- promozione della concorrenza nel settore delle comunicazioni elettroniche; gestione dello spettro per i servizi di telecomunicazioni; della mappatura delle reti a banda larga (c.d. *Broadband Map*); della promozione degli interessi dei cittadini e tutela dei consumatori (condizioni qualitative di offerta del servizio universale, trasparenza delle condizioni contrattuali, dei prezzi e delle informazioni rese ai consumatori); gestione delle denunce e segnalazioni degli utenti; risoluzione delle controversie tra operatori e tra gestori e utenti dei servizi di comunicazioni elettroniche;
- tutela del pluralismo esterno e promozione della concorrenza nei mercati *media*; gestione delle frequenze radiotelevisive; rilascio dei titoli abilitativi nel settore

audiovisivo; pianificazione, assegnazione e gestione delle frequenze radiotelevisive; analisi e verifica del Sistema Integrato delle Comunicazioni (SIC); garanzia del pluralismo interno, vigilanza sul servizio pubblico radiotelevisivo e sul rispetto della *par condicio* in periodi elettorali e non elettorali, nonché verifica delle modalità di divulgazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali. Altre attività sono costituite dalla promozione e tutela dei diritti digitali, dalle verifiche sugli affollamenti pubblicitari e sugli obblighi di programmazione, dalla vigilanza sul rispetto delle norme poste a tutela dei minori, della dignità umana e delle minoranze;

- promozione della concorrenza e sviluppo dei mercati dei servizi postali (analisi dei mercati; accesso alla rete; servizio universale, ecc.); tutela dei consumatori (qualità e caratteristiche dei servizi; tariffe dei servizi regolamentati; gestione delle denunce e segnalazioni degli utenti; contenzioso tra gestori e utenti);
- promozione dell'equità e della trasparenza in favore degli utenti commerciali di servizi di intermediazione *on line*; dell'adeguata ed efficace applicazione del regolamento (UE) 2019/1150 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che promuove equità e trasparenza per gli utenti commerciali di servizi di intermediazione online, anche mediante l'adozione di linee guida, la promozione di codici di condotta e la raccolta di informazioni pertinenti; dello sviluppo dei servizi digitali e della rete; del monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda digitale europea ecc.;
- applicazione della disciplina dettata dal decreto legislativo 208/2021 in materia di servizi forniti dalle piattaforme di condivisione video e relativi, in particolare: alla compilazione dell'elenco dei fornitori di piattaforme per la condivisione di video stabiliti in Italia o che si considerano operanti sul territorio nazionale, all'approvazione del Regolamento di procedura per la limitazione dei contenuti vietati diffusi da fornitori di piattaforme di condivisione video; all'adozione di linee guida con cui si individuano i criteri specifici informativi dei codici di condotta per assicurare adeguate misure in materia di tutela dei minori; all'adozione del Regolamento volto a disciplinare i meccanismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti e fornitori di piattaforme di condivisione video;

- all'applicazione della disciplina dettata dal decreto legislativo 177/2021, con il quale è stata integrata la legge sul diritto d'autore del 22 aprile 1941, n. 633 (LDA), attribuendo all'Autorità nuove e significative competenze di regolazione, vigilanza e sanzionatorie, nonché di risoluzione delle controversie in materia di diritto d'autore e diritti connessi, relative, in particolare, alla determinazione dell'equo compenso per l'utilizzo online delle pubblicazioni di carattere giornalistico; alla definizione di meccanismi di reclamo degli utenti per la disabilitazione dell'accesso o la rimozione di contenuti da essi caricati *online*; alla emanazione delle disposizioni attuative delle previsioni relative alla risoluzione delle controversie in materia di obblighi di comunicazione e informazione in capo ai soggetti ai quali sono stati concessi in licenza o trasferiti i diritti, nei confronti degli autori e degli artisti interpreti o esecutori;
- tenuta e gestione del Registro degli operatori di comunicazione (ROC), del Catasto nazionale delle frequenze radiotelevisive e dell'Informativa Economica di Sistema (IES); svolgimento di attività ispettive, condotte con la collaborazione del Nucleo della Guardia di finanza e della Polizia postale e delle telecomunicazioni; cura dei rapporti con gli organi costituzionali, con le pubbliche amministrazioni e con le altre Autorità, nonché con i Comitati regionali per le comunicazioni e con il Consiglio nazionale degli utenti; gestione dei rapporti con le istituzioni e gli organismi europei e internazionali, nonché partecipazione ai lavori delle reti europee e internazionali di regolatori (Berec; Erga/Epra; ERG-P etc.); studi e ricerche sullo stato attuale e sull'evoluzione prevista per il sistema delle comunicazioni, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, economici e giuridici; promozione delle relazioni con università ed enti di ricerca nazionali e internazionali.

Missione B – Servizi istituzionali e generali dell'amministrazione

Programma B1 – Definizione e attuazione dell'indirizzo politico

Il programma di spesa B1 include le risorse destinate alle attività di programmazione e indirizzo generale dell'Autorità svolte dagli Organi collegiali e quelle destinate alle attività connesse all'attuazione e alla gestione degli indirizzi effettuate dal Segretario

generale, il quale risponde al Consiglio del complessivo funzionamento della struttura, assicura il coordinamento dell'azione amministrativa e vigila sulla efficienza e sull'efficacia delle Direzioni e dei Servizi dell'Autorità.

Il programma include, altresì, le attività svolte dal Servizio giuridico (consulenza giuridica agli Organi collegiali, al Segretario generale e agli Uffici; assistenza agli Uffici sulle questioni giuridiche dei relativi procedimenti e provvedimenti al fine di garantirne la legittimità; supervisione dei procedimenti e provvedimenti sanzionatori; difesa in giudizio dell'Autorità e gestione dei rapporti con l'Avvocatura dello Stato) e dal Servizio sistema dei controlli interni (verifica della congruenza tra obiettivi della programmazione strategica e risultati raggiunti; controllo sull'andamento economico-gestionale dell'Autorità ivi comprese la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa; verifica dello stato di attuazione dei regolamenti interni; vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni; prevenzione della corruzione).

Programma B2 – Servizi amministrativi e generali per l'Autorità

Il programma B2 include le risorse finalizzate ad assicurare il funzionamento generale dell'amministrazione gestite dal Servizio risorse umane e dal Servizio affari generali e contratti (gestione del personale, reclutamento e formazione, degli affari generali, dei contratti e dei servizi ausiliari dell'Autorità), dal Servizio programmazione finanziaria e bilancio (gestione del bilancio, delle entrate e delle uscite, trattamento economico del personale e dei componenti degli Organi collegiali, tenuta della contabilità dell'Autorità, ecc.) e dal Servizio sistemi informativi digitalizzazione (potenziamento del sistema integrato informativo dell'Autorità, con specifico riguardo ai processi di digitalizzazione dei flussi amministrativi, sviluppo dei servizi di amministrazione digitale e dematerializzazione dei flussi informativi e documentali).

Le spese previste nell'esercizio 2023 per le missioni e i programmi dell'Autorità

Le uscite previste per lo svolgimento di ciascun programma di attività nel prossimo esercizio finanziario 2023 sono articolate secondo i seguenti macro-aggregati:

- a) *spese del personale* – pari a 68.917.500,00 euro¹⁵ – che comprendono le retribuzioni del personale dipendente (retribuzione fondamentale, indennità, prestazioni di lavoro straordinario, valorizzazione della *performance*, buoni pasto, oneri previdenziali e fiscali, quote di accantonamento I.F.R., ecc.);
- b) *spese per beni e servizi specifici* – pari a 6.849.410,00 euro – strumentali allo svolgimento delle attività di regolazione, vigilanza, controllo e tutela dei consumatori e degli utenti nei settori di competenza istituzionale dell’Autorità (6.575.910,00 euro), nonché alla definizione ed attuazione dell’indirizzo politico (273.500,00). Tali spese comprendono, a titolo esemplificativo, gli oneri per: le attività delegate ai Co.re.com.; la gestione del R.O.C. e del catasto delle frequenze; il monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive e radiofoniche; le verifiche sulla qualità dei servizi regolati; la partecipazione ai lavori di enti e organizzazioni di carattere nazionale e internazionale; l’assistenza legale in giudizio; la comunicazione e i rapporti con consumatori ed utenti; l’attuazione del sistema dei controlli sull’efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, ecc.

Ulteriori macro-aggregati di spesa, specifici della missione B, sono costituiti da:

- “*Indennità ed oneri per gli Organi collegiali*” – pari euro 1.325.000,00 – in cui confluiscono le spese direttamente sostenute per i Componenti degli Organi di vertice dell’Autorità (associato esclusivamente al programma di spesa B1 “*Definizione ed attuazione dell’indirizzo politico*”);
- “*Spese per beni e servizi di funzionamento generale*” – pari a 11.285.430,00 euro – in cui rientrano, tra gli altri, gli oneri sostenuti per la locazione degli uffici di Roma e di Napoli dell’Autorità e i relativi servizi di *facility management*, le spese per servizi assicurativi, per utenze e i canoni, le imposte e le tasse, le uscite per gli arredi degli uffici e per i servizi informatici e di tlc (associato esclusivamente al programma di spesa B2 “*Servizi amministrativi e generali per l’Autorità*”).

¹⁵ Per completezza di rappresentazione, si precisa che tale importo risulta dalla somma delle seguenti voci di spesa del IV livello del Piano dei Conti integrato: Retribuzioni in denaro; Altre spese per il personale; Contributi sociali effettivi a carico dell’ente (quota dipendenti); Altri contributi sociali; Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (quota dipendenti); Rimborsi per spese di personale - comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.; Altre spese in conto capitale n.a.c.

Di seguito si fornisce il prospetto del Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 articolato per *Missioni e Programmi* (tabella B).

Tabella B – Bilancio di previsione 2023: spese per missioni e programmi (euro)

MISSIONE A – REGOLAZIONE DEI MERCATI	43.375.973
Programma A.1. – <i>Regolazione, vigilanza sui mercati, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	43.375.973
<i>Spese del personale</i>	36.800.063
<i>Spese per beni e servizi specifici della regolazione</i>	6.575.910
MISSIONE B – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE	45.051.367
Programma B.1. - Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico	19.092.875
<i>Indennità ed oneri per organi collegiali</i>	1.325.000
<i>Spese del personale</i>	17.494.375
<i>Spese per beni e servizi specifici dell'indirizzo politico</i>	273.500
Programma B.2. - Servizi amministrativi e generali per l'Autorità	25.908.492
<i>Spese del personale</i>	14.623.062
<i>Spese per beni e servizi-di funzionamento generale</i>	11.285.430
MISSIONE C – FONDI DA RIPARTIRE	1.000.000
Programma C.1 - Fondi di riserva e speciali	1.000.000
MISSIONE D – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	25.651.250
Programma D.1. - Servizi per conto terzi e partite di giro	25.651.250
TOTALE	115.028.590

ALLEGATO 5 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
PER L'ESERCIZIO 2023

In continuità con il Piano adottato per gli esercizi 2018-2022, sono individuati per l'esercizio 2023, nell'ambito dell'elenco di cui all'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011,¹⁶ i seguenti indicatori di bilancio:

- a) di realizzazione finanziaria, volti a misurare la capacità di utilizzazione delle risorse stanziare nel bilancio di previsione 2023 (tabella 1);
- b) di input, volti a misurare la ripartizione dei fattori produttivi (spese del personale, beni e servizi di funzionamento generale, beni e servizi specifici per le attività di regolazione, di indirizzo politico ed attività amministrativa) per i diversi programmi di spesa e quindi il contributo fornito da ciascuna tipologia di *input* alla realizzazione delle attività e degli obiettivi prefissati per ciascun programma di spesa (tabella 2);
- c) di struttura e composizione della spesa, volti a misurare il peso di ciascun programma sul totale delle spese sostenute nel corso dell'esercizio finanziario e quindi l'effettiva capacità della struttura amministrativa di operare, nella dinamica gestionale, in linea con la distribuzione delle risorse prevista nel bilancio di previsione 2023 (tabella 3);
- d) specifici, volti a misurare il grado di rigidità strutturale del bilancio, nonché l'incidenza di alcune voci di spesa quali il personale, la locazione degli immobili e la gestione dei sistemi informatici e di comunicazione sul totale delle spese previste per l'esercizio 2023 (tabella 4).

Per ogni tipologia di indicatori, l'unità di misura di riferimento applicata per il calcolo del valore di riferimento è espressa in termini percentuali e l'indice è elaborato al netto delle partite di giro, mentre i dati e le informazioni utilizzati ai fini del calcolo derivano dal sistema informativo e contabile dell'Autorità.

¹⁶ Sulle modalità di individuazione degli indicatori si vedano le previsioni contenute all'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011 ed all'articolo 6 del DPCM 18 settembre 2012. In particolare, l'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011, prevede che "Per ciascun indicatore, il Piano fornisce: a) una definizione tecnica, idonea a specificare l'oggetto della misurazione dell'indicatore e l'unità di misura di riferimento; b) la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna, o l'istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore, che consenta di verificarne la misurazione; c) il metodo o la formula applicata per il calcolo dell'indicatore; d) il valore 'obiettivo', consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione; e) l'ultimo valore effettivamente osservato dall'indicatore."

Tabella 1 – Indicatori di realizzazione finanziaria per l'esercizio 2023 (valori target, %)

Entrate*	Formula	Entrate contributive**	Altre entrate ⁽¹⁾		
Capacità di accertamento	Acc. / Stanz.	90	90		
Capacità di riscossione	Risc. / Acc.	95	95		

Spese*	Formula	Progr. A1	Progr. B1 ⁽²⁾	Progr. B2
Spese personale				
Capacità di impegno	Impegni / stanziamenti	80	80	80
Capacità di pagamento	Pagamenti / impegni	85	85	85
Capacità smaltimento residui passivi ⁽³⁾	Residui pagati / residui iniziali	80	80	80
Spese per beni e servizi di funzionamento generale				
Capacità di impegno	Impegni / stanziamenti			85
Capacità di pagamento	Pagamenti / impegni			85
Capacità smaltimento residui passivi	Residui pagati / residui iniziali			80
Spese per beni e servizi specifici				
Capacità di impegno	Impegni / stanziamenti	75	75	
Capacità di pagamento	Pagamenti / impegni	75	75	
Capacità smaltimento residui passivi	Residui pagati / residui iniziali	75	75	

* Fonte del dato: sistema contabile Agcom

** Somma delle entrate derivanti dai contributi dei settori delle comunicazioni elettroniche, media, postali, PtoB, VSP, DDA e diritti sportivi

⁽¹⁾ Rimborsi, recuperi, contr. aut sat, interessi attivi.

⁽²⁾ I target del prog. B1 relativi alle "Spese per il personale" sono applicati anche all'aggregato di spesa "Indennità ed oneri per organi collegiali".

⁽³⁾ Residui passivi al netto degli accantonamenti.

Tabella 2 – Ripartizione degli input per programmi di spesa, esercizio 2023 (valori % della spesa per programma)

Spese*	Progr. A1	Progr. B1	Progr. B2	Progr. C1	Totale
Inden. e oneri per Org. Coll.	-	7,0	-	-	1,5
Spese personale	84,8	91,6	56,4	-	77,1
Spese per beni e serv. specifici	15,2	1,4	-	-	7,7
Spese di funzionamento generale	-	-	43,6	-	12,6
Fondi di riserva e speciali	-	-	-	100	1,1
Totale	100	100	100	100	100

* Fonte del dato: sistema contabile Agcom

Tabella 3 – Indicatori di composizione della spesa: incidenza dei programmi di spesa sulla spesa totale (valori %) 2023*

Programma	2023	Fonte del dato
A1	48,5	Sistema contabile Agcom
B1	21,4	Sistema contabile Agcom
B2	29,0	Sistema contabile Agcom
C1	1,1	Sistema contabile Agcom
Totale	100	

* Rapporto tra stanziamenti di ciascun programma e spese complessive

Tabella 4 – Indicatori specifici: Rigidità del bilancio e incidenza di specifiche tipologie di spesa (valori %) 2023

Aggregato spese	2023	Fonte del dato
Spese personale / entrate (incl. av. amm.)	77,1	Sistema contabile Agcom
Spese per locazione immobili / spese totali	4,1	Sistema contabile Agcom
Spese per infor. e servizi comun. /spese totali	4,0	Sistema contabile Agcom

Il raggiungimento dei valori associati agli obiettivi di ciascun programma di spesa sarà verificato, entro il 30 giugno 2024, in sede di redazione del relativo conto consuntivo da parte dell'Autorità.

Ai fini della valutazione, in sede di rendicontazione, saranno tenuti in debita considerazione i fattori esogeni all'azione dell'amministrazione che interagiscono con gli interventi di competenza dell'Autorità e contribuiscono allo sviluppo del mercato e di riflesso sugli obiettivi fissati nel presente Piano degli indicatori, così come previsto dalla normativa.